Anno XIII. TORINO, Giovedì 31 Luglio 1879 Num. 209.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, meno i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero cent. 5
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10, pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 2 95
» Torino all'Ufficio di Amministrazione . . . 24 12 6 50 2 50
» Per la Gazzetta Letteraria in più aggiungere . 8 4 — 50 — —
» Estero, Unione Postale (senza la Gazzetta Letteraria) . . . 52 26 13 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consuniali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° o col 16 di ogni mese.
Non si accettano reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici centrali.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare ad altre condizioni gli annunzi e inserzioni a pagamento che le vengono esibiti.

AGLI ASSOCIATI

Gli *antichi associati* a fine mese l'abbonamento, se vogliono essere serviti con la miglior esattezza possibile, rinnovino in tempo l'associazione — e aggiungano al prezzo d'abbonamento una delle *facciate* con cui vengono presentemente la Gazzetta.

I nuovi *associati* indino chiaramente se vogliono l'*edizione della sera*, che si spedisce dalle 7 1/2 pom., oppure se vogliono l'*edizione del mattino*, che si spedisce dalle 2 1/2 pom. dalla stazione di Torino;

— indichino pure l'ufficio postale da cui ricevono il giornale o la stazione ferroviaria più prossima dalla quale il loro ufficio postale riceve le corrispondenze.

È necessario poi che coloro i quali vogliono *cambiamento d'indirizzo* ne diano l'avviso in tempo, ed accompagnino la domanda di cambiamento con una delle facciate in corso.

Durante la stagione estiva l'Amministrazione concede *associazioni straordinarie* a brevi scadenze decorribili di quindicina in quindicina.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE.

Per la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* insieme, pagherà
Anno L. 24, sem. L. 13, trim. L. 7, mese 2,50.

Per la sola *Gazzetta Piemontese*:
Anno L. 20 sem. 12, trim. 6 50, mese 2 25.

Per l'isola *Gazzetta Letteraria*
Per un anno L. 4 - Per un sem. L. 2 50.

Le Associazioni si ricevono all'Ufficio d'amministrazione, piazza Solferino, n. 20, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina, piazza Castello.

Dalla Provincia con Vaglia e Valori in lettera raccomandata.

AVVISO.

I nuovi *associati* riceveranno in *dono* i numeri arretrati che contengono in appendice l'interessante romanzo

NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

che è in corso di pubblicazione. Non possono però ottenere questo dono coloro che si associano per meno di un trimestre.

Non si spediscono i numeri arretrati se non a coloro che ne fanno esplicita domanda.

TORINO, 31 LUGLIO 1879.

ITALIA

Il lavoro dei fanciulli.

Una legge altamente umanitaria, tendente a regolare il lavoro de' fanciulli ed a proibire che per avidità di lucro si uccida nell'adolescente l'uomo, è questa che ora si annunzia come sottoposta a serii studi pratici per divenire un fatto concreto.

Il Ministero d'agricoltura e commercio, per il quale fonna oggi l'on. Cairoli, ha diramato la seguente circolare alle autorità ed ai principali industriali appunto perchè riferiscono sopra un tale progetto di legge, già preparato dal ministro, ed apprendiamo i motivi da cui fu inspirato il Governo per proporre questa nuova disciplina a tutela delle classi operaie.

Ecco pertanto la circolare firmata dall'on. Presidente del Consiglio e il relativo progetto di legge sopra il quale richiamiamo seriamente l'attenzione dei lettori, e forse ritorneremo prossimamente:

« Roma, 25 luglio.

« I paesi più industri e civili hanno quasi tutti, da tempo non breve, leggi intese a prescrivere limitazioni di tempo e di modo al lavoro dei fanciulli.

« Fu ivi sentito il bisogno di tutelare lo sviluppo fisico e l'educazione intellettuale delle giovani generazioni dai danni di un lavoro precoce e soverchio, e l'esperienza ha ivi dimostrato che la produzione, tratti dall'aver dato da codesta maniera di disciplina, ne trasse grande giovamento, avvegnachè l'uso più scarso di lavoratori di tenera età sia stato ad esuberanza compensato dalla maggior vigoria fisica e dalla intelligenza maggiormente svolta degli operai adulti. È conviene aggiungere che là, dove esiste l'obbligo legale della istruzione elementare, esso ha trovato efficacissimo aiuto nella disciplina limitatrice del lavoro dei fanciulli.

« In quei paesi le disposizioni di cui tengo parola, furono da principio applicate soltanto ai grandi stabilimenti industriali, s'applicarono poi anche alle officine minori, e cominciano ora ad estendersi ai lavori dell'agricoltura. Anco nella entità delle limitazioni si è proceduto per gradi: più larghe da principio, furono rese man mano per rigorose, per guisa che la industria e le famiglie operaie poterono a poco a poco abituarvisi. In parecchi di questi paesi la tutela riguarda anche la donna; in alcuni, le discipline tutrici giungono fino a limitare le ore quotidiane di lavoro per gli operai adulti.

« Presso di noi, una sola disposizione di questa specie è presentemente in vigore; intendo alludere alla legge 20 novembre 1859 sulle miniere, vigente nelle antiche provincie piemontesi, nella Lombardia e nelle Marche, la quale vieta i lavori minerarii sotterranei ai fanciulli di età inferiore a 10 anni: questa disposizione fu poi estesa a tutto lo Stato col regolamento approvato dal regio decreto del 23 dicembre 1866, e gli ingegneri delle miniere ne vigilano efficacemente l'osservanza.

« Ma da più anni sono invocate nuove e generali discipline su questa materia.

« In parecchie occasioni fu notato come sia pur troppo non infrequente anche presso di noi codesto abuso delle forze giovanili, e come esso concorra in non lieve guisa a diminuire la gagliardia fisica e le qualità intellettuali delle nostre classi lavoratrici, e nuoca gravemente per tal via all'incremento economico e civile del paese nostro. L'inchiesta industriale e le indagini particolari compiute più tardi in alcune provincie a seguito della circolare del 15 febbraio 1877 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, confermarono la gravità degli abusi e le tristi conseguenze che ne derivano.

« Due proposte, intese a rimediare ai mali deplorati, furono recate davanti al Parlamento, e vi trovarono favorevole accoglienza. Un disegno di legge presentato il 9 febbraio 1875 alla Camera dei deputati, sulle miniere e cave, conteneva alcune disposizioni volte a limitare l'età di ammissione e la durata del lavoro dei fanciulli nei lavori minerarii, sia sotterranei, sia a giorno, e la Commissione incaricata di riferire su questo progetto concludeva invitando la Camera ad accogliere non lievi modificazioni la disposizioni proposte.

« Il Senato approvava un progetto di Codice sanitario il quale conteneva disposizioni analoghe, estese ad ogni ramo d'industria. Ma le vicende parlamentari vietarono che l'uno e l'altro progetto ottenessero la sanzione legislativa.

« Già fin da quando fui chiamato per la prima volta a presiedere il Consiglio dei ministri, io annunziai il mio proposito di preparare un progetto di legge speciale che, attingendo ai nostri progetti antecedenti ed agli esempi delle migliori leggi straniere, e tenendo conto delle condizioni particolari del paese nostro, regolasse acconciamente questa grave materia.

« Gli studi a tal uopo iniziati furono poscia proseguiti in pari tempo dal Ministero dell'interno e da quello di agricoltura e commercio, e condussero a formulare un progetto di legge che io presenterei subito al Parlamento, se avessi fiducia che in questa sessione potesse essere discusso. Ma, poichè oramai è ciò non è da sperare, ho pensato che sia opportuno non frapporre

gno, spero trovarvi riuniti tutti i bagnanti, e potrò darvene un cenno.

Quanta gente! Che allegre risate! Ma io conosco questa vera argentina! Ma sì, è la voce della Singer. Le sedie incontro; ci faccomm un mondo di festa, liete entrambe di ritrovarci dove ci eravamo conosciute due anni prima.

L'affollai di domande circa la sua brillante carriera, e lei, con la gentilezza e il brio che le sono abituali, appagò il mio desiderio; e mi fu caro oltremodo sentire che per circa un mese avremo con noi questo vero gioiello dell'arte.

***

Probabilmente il famoso stabilimento (che n'è di non famoso oggidì?) è sempre lo stesso di quattro anni fa, quando fosti a Rapallo.

La spiaggia, a dir vero, offrirebbe bastevolmente comodo e spazio a formare alcun che di gracioso, ma... ma... mah!... i conti è l'oste che li fa, e questo Mah! esclamativo vedilo incarnato nella persona dell'oste.

Il sig. Francioni, che ci tiene a conservarsi l'oste della leggenda, mal che si dimentichi un anno, di fronte alla lagnanza dei poveri bagnanti, d'inflzare proteste sopra proteste per l'anno avvenire: troveranno *cabine* più del bisogno e nella *cabine* ogni desiderabile comodità.

Bravo il sig. Francioni! Venga dunque presto il bello venire. Tu ci torni lusingata e trovi i soliti dodici lanzi deteriorati dall'intemperie, dove non un attaccapanni che tenga sodo al peso di due grannelle, e di rado una sedia, perchè la poche sono tirate sulla spiaggia a conforto dei disgraziati che scopirano un palmo di *cabina*. Finisci per spogliarti e rivestirti in piedi e a saltelloni... la cosa più comoda del mondo quando non puoi altrimenti.

Si vien fuori ben di cattivo umore! ma la vista del golfo incantevole disolpa i nuvoloni e... *senza far motto* ci si abbandona nelle braccia più o meno tranquille dell'immensa Teti! Un robusto e amerito bagnino, tanto che lo credetti sulle prime un africano, ci accompagna al così detto trampolino; e difatti dovrebbe esserci il trampolino, ma al sollito, per la magra inerzia, si pensò di costituirlo con due pali e una tavoluccia scheggiata, dove se t'aggrappi per riposare corri il rischio di scorticarti le mani; però consolliamoci: il trampolino, come le *cabine*, rimarrà una cara promessa per gli anni avvenire!

Del resto il sig. Francioni ha ragione: borbottiamo ogni giorno, cantiamo ogni giorno a coro le lamentazioni, eppoi si torna a Rapallo.

Vedi magnetismo della natura!

***

La signorina Singer ci raccolse una sera nella sala dell'*Albergo d'Europa*. La simpatica artista, con una compiacenza più unica che rara, si mise al *piano* e cantò, stupendamente due romanze, una tedesca, l'altra di Rotoli, e sentendo esprimere da alcuni il rammarico di non averla udita nella *Norma*, pregò un dirittissimo dilettante piemontese di violoria accompagnare e ci stette niente meno che la « Casta Diva. » Che accento! Che passione! Che potenza di voce! e qual che è più, che anima!

La voce della Singer, dolce quanto robusta, lo sai come affascina e trasporta!

Il suo volto ispirato magnetizza tanto che non ci si rende ragione d'appartenere a questo basso mondo.

Eravamo tutti ammutoliti per l'emozione e a stento si potè balbettare qualche parola di ringraziamento.

La Singer spinse la cortesia fino a ringraziarci d'aver passata la sera da lei e ci promise di cantare nuovamente quando si fosse rinfrancata dalla stanchezza dei primi giorni di bagno.

Memorette sonore, quasi a segnale di partenza, istanti prima che rintoccasse crudamente separate ripromettendoci di rivederci il domani nell'acqua.

L'istesso addio lo faccio ora a te aggiungendoti: « A presto! » giacchè spero che fra breve potrò inviarti un'altra mia non meno più vivo e variato di questo.

Ricambia intanto un abbraccio alla tua amica Luisa.

LA VITA ALPINA.

Il bacino di Courmayeur.

Cambiamento di scena — Catena del Mont-Blanc — Una citazione — Il perforo — La ferrovia — Storia in due righe — Suolo — Abitanti — Buona indole — Feste — Bagnanti — Alpinisti — Touristes — Alberghi — Le città — Non nominiamole — Un posto che si può leggere — Sta benissimo — Critica — Lo stabilimento bagni — Testimonianza del medico curante — La verità avanti tutto — Studiamoli, non neghiamoli i mali, per Dio!

Courmayeur, 27 luglio.

In un'ora circa di viaggio partendo da Pré St-Didier, per una strada, se non comoda, certo molto sicura e sommamente pittoresca, si giunge a Courmayeur.

Qui la scena cambia totalmente. A Pré St-Didier siamo ancora in Italia, siamo ancora nel paese della grazia e del sorriso della natura. A Courmayeur l'Italia, la grazia ed il sorriso spariscono: si si trova come per incanto in Isvizzera', fra tutte le orride e maestose bellezze dell'alpina Elvezia.

Il bacino di Courmayeur assomiglia di molto a quelli di Cogne e Gressoney; ma qui l'orizzonte è più ampio, più grandioso il panorama delle montagne gigantesche che fanno corona a questo splendidissimo soggiorno estivo.

Una gran parte dell'immane catena del Mont-Blanc si spiega maestosamente da Courmayeur. Lo spettacolo è imponentissimo; svariatissime le forme dei colli e delle montagne.

Maestosa è la punta ghiacciata del Mont-Blanc — 4810 m. — fanno stupiti ed ammirati le bizzarrissime forme della Grande Jorasse — m. 4206 — della Aiguille de Trélatête — 3932 m. — di quella di Leschaux — 3760 m. — del Mont Dolent — 3830 m. — e finalmente dell'inaccessibile Dent du Géant, che ha la forma la più strana che siasi mai veduta nelle montagne.

A tutto ciò aggiungete le passeggiate amene alla Saxe, alla Victoire ed alla Margherita, fonti d'acque minerali frequentate dalla *high life* del nostro paese, e v'assicuro io che questo un piccolo paradiso.

Quest'ultima frase non è mia: l'ho rubata ai miei amici Bich e Gorret che così si esprimono nella loro Guida, parlando di Courmayeur:

« Courmayeur, che è diggià un luogo tanto « delizioso di ritrovo da poterlo chiamare: « un *piccolo Paradiso*, e che attira ogni « anno sempre un maggior numero di fore-« *stiers* ed una società scelttissima — Cour-« mayeur è destinato ad essere nell'avvenire « ancor più importante, se un giorno sarà « effettuato il progetto — *invidiato a forza d'essere grandioso* — del traforo del Mont-« Blanc, per il transito di una ferrovia, che « raccorderebbe la grande linea italiana, pas-« sando per Aosta, colle ferrovie della Francia « e della Svizzera.

« Perchè mai non potrebbe realizzarsi tale progetto?... Gli studi sono fatti; i vantaggi sono incontestabili... Sarà adunque mai il nostro secolo che indietreggierà davanti alla gloria?... tanto più quando questa gloria si associa alla speculazione?.... « In quel giorno felice, il compianto M. Hamo « si scuoterà nella sua tomba, ed il gra-« nito del Mont-Blanc, all'entrata monu-« mentale della nuova galleria, gli formerà « un gigantesco monumento, degno dell'ar-« dire e del genio di tanto uomo. »

Così sia!

***

Ora quattro righe di storia di questo bacino tanto interessante.

Courmayeur la si diceva dai Romani *Auri fodinae;* poi si ebbe il nome che porta oggi stesso, chi dice da *Curia Major*, altri da *Cumo Major*, qualcun altro saprà perchè i documenti s'intitolavano *In curte majori*. Io scrivolo... come di corsetto, bastandomi mettere in modo che Courmayeur in possedeva dai Salassi; che questi opposero qui l'ultima e disperatissima loro resistenza contro gli invasori Romani; che questi ultimi vi si stabilirono, vi dominarono, scoprirono ed attivarono nuove miniere, come lo attesta la antichissima galleria, chiamata ancora il Buco dei Romani.

Nell'età di mezzo, Courmayeur venne infeudata a nobili famiglie, le quali portarono i nomi di De Curia, De Turre, e, finalmente, Les De La Cour en Courmayeur.

Questo paese passò in seguito in *proprietà* dei feliciasimi canonici del San Bernardo; più tardi venne ad essere possesso della famiglia Sarriod Passerin d'Entrèves.

***

Il suolo di Courmayeur, per essere alpino, è assai fertile. Non si crederebbe, all'altezza di 1915 metri, di trovare tanti bei praticelli, frutteti e per fino giardini.

Gli abitanti di questo canto d'Italia sono di forme bellissime, alzanti della persona, pulitissimi.

Le donne sono bellocce, robuste, quasi atletiche. Uomini e donne gentilissimi verso i forestieri.

A Courmayeur si trovano forse le migliori guide delle Alpi Graie.

***

Oggi è qui giorno di gran festa. Si solennizza S. Pantaleone. È una vera baldoria dappertutto. Suoni, canti ed una *banda musicale* di cinque individui sotto la direzione della tradizionale *Badoche*, che percorre trionfalmente la via di Courmayeur.

È seguita dagli abitanti del paese e dai bagnanti di tutte le vicine convalli. Fa piacere il vederli: tutti lindi, puliti, vestiti di pannilini appena cuciti dal bucato; col volto traspirante intelligenza e contento. Fare proprio di essere trasportati di punto in bianco in un altro paese!

***

Al brulichio festante degli *indigeni* — come li chiamerebbero i Francesi — saltoni dunque i più bagnanti della più eletta società della nostra Penisola. A questi aggiungete alpinisti di tutte parti d'Italia, i quali per i valichi del Mont-Blanc si recano al Congresso alpinistico di Ginevra. Poi aggiungete ancora molti *touristes* inglesi, francesi e svizzeri, che vengono di oltr'Alpe o ne vanno or ora, ed avrete una scena veramente stupenda di vita alpina.

***

A Courmayeur vi sono pure tutti i *comforts* della vita civile. Alberghi di primissimo ordine, quali l'*Hôtel Royal*, l'*Hôtel de l'Ange* e l'*Hôtel du Mont-Blanc*, con giardini, terrazze, bigliardi, gabinetti di lettura, caffè ed una quantità incredibile di giornali di quasi tutta Europa.

Io mi rifugiai in un albergo più modesto — l'*Hôtel de l'Union* — ove trovai comodità di molta, decenza d'assai ed un *piatto di buon vino* che lo si può avere difficilmente altrove.

Il proprietario, M. Ballin, è una persona ammodo, e che pare faccia l'albergatore più come ospite che come speculatore.

***

Che dirvi poi della società dei bagnanti?

Io sono qui solo da poche ore; ma, a quanto penso giudicare, la è la più colta ed eletta che si possa mai desiderare.

Ho notato qualcuno dei conoscenti: il conte Gualdo, il barone De Rolland, il marchese Spinola, il cav. Lanza, il cav. Malano, il conte Tavigliano, la contessa Grattoni, il marchese Del Carretto, il conte della Vezzaria ed il mio buon Bich, che è venuto fino qui a... gentilmente perseguitarmi.

E la bella?!... Ce ne sono!... Ah, se ce ne sono..... e di meravigliosamente belle!..... Ma non nominerò nessuna; perchè, se a caso ed involontariamente ne omettessi una sola, io avrei la quasi dimostrata una acerrima nemica per tutta l'esistenza... L'ho provato a forza di dolorosissima esperienza: una bontà dimenticata, da angiolo si trasmuta in furia contro il povero scrittore.

No, no: in questo caso il silenzio è d'oro: eppoi la lista delle bellezze sarebbe troppo lunga e sorpasserebbe l'economia necessaria nei miei poveri scritti.

***

Tutto sommato, a Courmayeur si sta bene, benissimo — peccato che devo tornare oggi stesso! — Ma come vi si sta potrà dirvelo un autore esimente, che non oso tradurre.

Vi trascrivo adunque un tal brano del suo libro, prevenendovi che l'autore è anche un po' poeta; ciò che per me guasta un cotal poccolino l'affare, non essendo io troppo sovvegnato pei editori delle muse.

Questi però è un poeta che io mi può leggere con piacere anche in prosa.

Udite:

« Courmayeur présente tout ce qui séduit: « les âmes rêveuses, tout ce qui plaît aux « hommes d'imagination, et charme même « les simples curieux. Points de vue variés « et pittoresques, vals ombreux, paysages de « la plus pure nature alpine, villages om-« breux, sentis gracieusement, nature douce, « variée, expressive, majestueuse, capricieuse, « âpre, sauvage, tout charme, séduit et sur-« prend: vous dire: **Restez!**

« Infortunés qui aspirez si vivement à la « santé, voluptueux vivants, épuisés par le « culte orgiaque du plaisir et de la bonne « chère, vieillards sur qui la main du temps « s'appesantit chaque jour; enfants rachiti-« ques étiolés à l'ombre malsaine de villes; « jeunes filles, fleurs fanées à côté de fleurs « de la civilisation; vous, hommes de « la pensée, travailleurs d'idées, esprits in-« quiets qui dévirez reprendre force et santé; « vous, dames délicates, frêles et nerveuses, « natures toutes de feu, d'exquise sensibi-« lité, de malaise physique et moral, énervées, ennuyées, en proie à un sentimenta-« lisme morbide, indéfinissable..... Venez à « Courmayeur!... Ici, on parle de ses souf-« frances avec moins d'amertume, de la chose « publique avec plus de sang-froid, de la « fortune avec plus d'indifférence. Venez et « restez... Plus tard, un jour, éloignés de « Courmayeur, vous direz ce que Rousseau a « pu dire du temps qu'il passa dans la vallée « de Montmorency et aux Charmettes: « *Mes* « *souvenirs si doux et tant regrettés, ah! ve-* « *nez encore pour moi votre aimable cours;* « *coulez plus longtemps dans mon souvenir,* « *s'il est possible, que vous ne filtes réelle-* « *ment dans votre fugitive succession.* »

***

Sta bene: ma ora mi si permetta a me di dire un po' di male; non di Courmayeur, veh — Dio me ne liberi — ma dello Stabilimento di bagni che è alla Saxe.

Premesso dalla stampa è di dire sempre ciò che crede la verità: tanto più quando essa può essere di giovamento ai più. Un giornale pel suo spende una somma non indifferente, ed un povero diavolo come me non valica monti e valli al solo scopo di dire di tutto ed a tutti: *bello, buono, magnifico e stupendo*, e lasciar correre tutte le acque — anche le fetide — per la loro china.

No: la critica nel nostro caso non è solo un diritto, è un sacrosanto dovere: ed io mancherei al mio se non indicassi i mali che trovo nel mio cammino.

Non li sopravvalgo per piagire che io si possano medicare e cicatrizzare.

Non è nascondendo la malattia al medico che si può avere un buon diagnostico ed una cura radicale.

Quelli di Gaby hanno detto ch'io sono complice del sindaco di Issime, perchè scrissi che Gaby è un villaggio sporco.

Io rispondo: e lo ripeto sempre a ripetere che Gaby è... quel che è, colle circostanze aggravanti d'avere le acque del Lys, le quali basterebbero a lavare le immondizie di mezzo mondo.

Quelli d'Aosta mi dissero *esagerato* perchè notai qua e là *qualcuno* dei gonfiati e degli idioti che ho incontrato per via.

Esagerato?... Nel silenzio... può essere!

Buon Dio! non neghiamo i mali: tuttiamoci invece tutti d'accordo per istudiarli... senza fame gli esami (?).

***

Ebbene, qui nello stabilimento balneario della Saxe il male c'è, e grande; ed io lo denuncio a costo anche che il proprietario mi indichi poi quale *complice* del sindaco il Pré St-Didier, dal cui stabilimento balneario non ho detto che tutto il bene che meritava.

Questa volta però, a scongiurare le *complicità* e le *esagerazioni*, pregai l'ottimo dottor Santanera a volermi accompagnare nella mia visita allo stabilimento della Saxe.

A parte le acque, che sono eccellenti, qui è tutto antigienico e... indecoroso.

— Scriva — mi disse il dottore — io protesto da tanti anni e non posso ottenere nessun miglioramento..... Scriva e di buon inchiostro, e noi tutti le saremo gratissimi.

Ho scritto: ecco tutto.

***

Lettori miei, adoratissimo mie lettrici, le grandi Alpi noi le abbiamo un po' scorrazzate... Voi siete annoiatucci: io un po' stanchettino.

Non vi parrebbe il caso di permetterci un po' di riposo? di lasciarci sedere, dopo sei giorni, sui cuscini di una buona vettura e precipitarci un po' nel pittoresco Canavese?

Sì?... Ebbene, fra qui a 8 o 9 giorni e dalla stupefacente nostra Ivrea, avrete notizie dell'ultimissima vostre

GUSTAVO MINELLI.

DAL PIEMONTE.

Vià. — Ci scrivono: L'ameno comune di Viù è all'estate assai visitato da coloro che amano godere un po' di fresco, aria buona e lo spettacolo d'una lieta campagna. Ma bisogna convenire che gli abitanti di questa località non fanno certo il meglio possibile per attirar villeggianti.

In prima luogo tutti vogliono lucrare sopra i pochi visitatori estivi. Il fitto delle case e degli alloggi in questo non regge il confronto coi prezzi di luoghi assai più rinomati di Viù, provvisti di ben maggiori comodità.

Nelle notti segnanti ai giorni festivi si fanno schiamazzi indiavolati. La polizia municipale scambia i portarbotori, ma non provvede.

Era riconosciuta la necessità di un medico condotto. Se ne stipendiò uno, ma non solo non lo si protegge dagli empirici, ma si favoriscono anzi questi e si permette perfino che vengano molestati egregi cerusici che vengono a villeggiare in questi luoghi per prendere un po' d'aria buona.

Se si va di questo passo, la valle finirà per essere abbandonata da tutti, come lo fu, fin dal 1859, dal barone F... che vi costruisse ville e strade, regalò una casa al Municipio, ed ogni anno conduceva molti villeggianti; e che ora passa altrove l'estate perchè qui non si sapeva e non si voleva tutelare le sue proprietà, ed usargli i dovuti riguardi.

Ventigne. — 25 luglio. — Per iniziativa dell'egregio signor Serra, regio ispettore scolastico del circondario d'Ivrea, ebbe luogo ieri in Azeglio una conferenza didattica, a cui intervennero molti insegnanti anche dei mandamenti limitrofi. Queste conferenze, che hanno prima di tutto il beneficio di mettere i maestri a contatto con un loro superiore, e di dare a tutte le scuole una unità di metodo e d'indirizzo, sono utilissime, poichè vi si esplicano i bisogni delle scuole, vi si discutono sotto una sapiente direzione i modi d'inse-

(*) Il nostro collaboratore Minelli fa da sè alla buona e alla franca la miglior risposta possibile a certe insinuazioni interessate pubblicate su d'un foglio locale di Val d'Aosta e riprodotte generosamente da un altro foglio, degno collega, di Torino.

Non abbiamo da aggiungere una parola a quelle del nostro collaboratore, a cui possono rimproverare tutto, ma debbono riconoscere sovratutto la onestà degli intendimenti e la bontà dell'animo. Se lo stile è l'uomo, anche certe — diamo pure — esagerazioni nelle provano in lui questa ottima qualità.

Ma per norma dei lettori debbiamo pur aggiungere che il foglio d'Aosta che pubblicò la valorose critiche suddette, appartiene ad un tale G. B. S., di cui abbiamo pubblicato, con qualche taglio, una lettera su Gaby e al quale abbiamo risparmiato una meritata risposta di altro suo concittadino. Ciò a spiegazione di aver chiamate *interessate* quelle insinuaggini, e a norma dei soliti riproduttori. — N. bosti per tutto.

gnamento, vi si fa un opportuno scambio di idee, si cimenta la solidarietà fra gl'insegnanti, e vi si ricevono utilissimi consigli ed incoraggiamenti.

Grazie alla famigliarità ed alla bontà d'animo del signor Serra, esse hanno poi l'aspetto e la cordialità di vere riunioni in famiglia, e mentre da una parte i maestri acquistano fiducia in un superiore che tanto si occupa di loro e dell'insegnamento, l'ispettore può formarsi la certezza che egli gode di tutta la simpatia degli insegnanti.

Villanuova d'Asti. — Ci scrivono: Le elezioni comunali di Villanuova d'Asti che ebbero luogo il 21 corr. hanno posto fuori del Consiglio un individuo che da molti anni si era imposto al paese facendola da sindaco senza esserlo, e vantandosi di tenerlo nelle sue mani.

È inutile il dirne i motivi. Il gran numero dei voti spiega come il suo modo di amministrare non gradisse più alla popolazione.

Agli amministratori in carica non ci resta altro che dare loro un benigno ed amichevole consiglio. I loro atti siano sempre senza mistero, perchè ad ogni evento siano sempre pronti a darne conto franco ed esatto.

Per la Provincia.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale di Torino nell'adunanza di lunedì 28 luglio 1879.

Amministrazione provinciale.

1. Preso atto della situazione dei conti al 28 luglio 1879 e dello stato di avanzamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate nell'Elenco n. 26, ed approvò le trasferte dell'Ufficio tecnico secondo le fatte proposte.

3. Prese atto delle relazioni sull'esame ed approvazione delle liste elettorali amministrative per l'anno 1879, mandando la medesima comunicarsi ai signori Consiglieri provinciali.

4. Dichiarò non potersi far luogo alla domanda della Direzione della ferrovia Torino-Rivoli per trasporto di pali telegrafici lungo la nuova linea di *tramway* da Torino alla Tesoriera.

5. Deliberò l'affittamento di altro locale in Venaria Reale per la caserma dei RR. Carabinieri.

6. Mandò sospendere gli atti processuali di contravvenzione a carico di un affittavolo dell'Opera pia Barolo per taglio di scacie lungo le scarpe e controscarpe della strada provinciale Torino-Lanzo in territorio di Altessano, sino alla definizione delle trattative coll'Opera pia stessa.

7. Autorizzò il pagamento delle spese di mantenimento per le strade provinciali Torino-Cuorgnè per Rivarolo, e Pinerolo-Cuneo.

8. Autorizzò, previe le formalità prescritte dalla legge, lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Canavera Francesco pel cessato contratto d'appalto della manutenzione della strada provinciale Torino-Lanzo.

9. Autorizzò il pagamento delle indennità di trasferta dovute ad un assistente straordinario per sorveglianza alla guittara di massi a difesa del ponte provinciale sull'Orco presso Cuorgnè.

10. Autorizzò il pagamento, in base al riparto dell'Ufficio tecnico provinciale, della quota concorso nelle spese di manutenzione della strada consortile da Orbassano a Brnino.

11. Ammise due maniaci poveri a pensione gratuita.

Tutela dei Comuni.

12. *Aymaville* — 13. *Salbertrand* — Autorizzò la vendita di pianta.

14. *Alice Superiore* — Autorizzò la vendita di bosco ceduo all'asta pubblica.

15. *Borgone* — Emise parere che si abbiano a respingere i due ricorsi sporti dal Consiglio comunale di Borgone al Governo del Re, in opposizione ai decreti della Deputazione, con cui si faceva ingiunzione al Comune interessati di provvedere per la ricostruzione del ponte sulla Dora fra Sant'Antonino e Borgone.

16. *Boconero* — Emise il parere richiesto dal Governo intorno ad un ricorso della Giunta municipale contro un decreto della Deputazione provinciale che mantenne nel bilancio del Comune una spesa iscrittavi dal Consiglio comunale.

17. *Campiglia Soana* — Accordò l'assenso a sostenere lite contro il sig. Clerico Domenico, per opere da questo eseguite a danno dell'edificio scolastico di proprietà comunale.

18. *Etroubles* — Autorizzò l'impiego delle rendite provenienti dal benefizio del vicariato, istituito da Nicolas Millet ed ora vacante, nel miglioramento delle scuole comunali.

19. *Issogne* — Fissò d'ufficio le elezioni comunali al giorno 18 agosto prossimo.

20. *Quassolo* — Autorizzò la contrattazione di un mutuo passivo di L. 2500.

21. *Rhêmes Notre Dame* — Approvò il regolamento di polizia mortuaria.

22. *Tavernette* — Approvò il regolamento di polizia urbana.

23. *Bivara* — Dette ulteriori disposizioni ed istruzioni per la convocazione dell'assemblea generale del Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Viana presso Busano.

24. *Rivoli* — Dichiarò inammessibile l'opposizione mossa da alcuni proprietari contro la deliberazione del Consiglio comunale per la vendita della via detta del Parco.

25. *Salomone* — Approvò senza variazioni la lista elettorale amministrativa per l'anno 1879.

Tutela delle Opere pie.

26. *Aosta* — Ospizio di Carità — Autorizzò l'esazione di crediti e la cancellazione delle relative ipoteche.

27. *Cuorgnè* — Asilo infantile — Autorizzò l'impiego del legato di L. 10,000 fatto dall'avv. Giusto Morgando nelle spese di ampliamento del Pio Istituto.

28. *Foglizzo* — Congregazione di Carità — Accordò l'assenso a sostenere la lite mossale dal farmacista sig. Gallo Andrea.

29. *Palazzo* — Congregazione di Carità — Autorizzò la vendita di piante all'asta pubblica e l'impiego della somma ricavanda in rendita sul Debito pubblico.

30. *Rosco Canavese* — Congregazione di Carità — Autorizzò la cessione al Comune di tre lotti di bosco.

31. *Torino* — Congregazione di Carità della Parrocchia dei Santi Martiri — Autorizzò l'accettazione del legato fatto alla Pia Opera dal sig. cav. Bartolomeo Bertolotti.

32. *Torino* — Opere pie di S. Paolo — Approvò il Decreto 11 luglio 1879, col quale il R. Commissario istituisce dieci posti gratuiti nell'Istituto del Soccorso coi fondi provenienti dalla soppressione degli esercizi spirituali, ed introduce parecchie riforme nel Regolamento dell'Istituto stesso.

33. *Torino* — Opere pie di S. Paolo — Autorizzò il vincolamento della rendita di L. 50,000 in consolidato 5 per 0/0 a garanzia delle operazioni della Cassa di risparmio annessa al pio Istituto, proposto coll'art. 2 del relativo schema di Statuto organico.

34. *Torino* — R. Manicomio — Autorizzò la provvista di legna coi mezzi di privata trattativa.

35. *Torino* — R. Opera della Provvidenza — Autorizzò l'esecuzione di opere attorno al fabbricato del pio Istituto mediante licitazione privata.

36. *Torino* — Piccola Casa della Divina Provvidenza — Autorizzò la permuta di una striscia di terreno.

37. *Torino* — Collegio Artigianelli — Autorizzò il pio Istituto a contrarre un mutuo di L. 20,000 in conto corrente coll'Opera pia di S. Paolo.

38. *Trofarello* — Congregazione di Carità — Accordò l'assenso a sostenere lite contro il signor Antonio Giotto per novità da lui fatte attorno ad un muro di proprietà dell'Opera pia.

39. *Venaria* — Congregazione di Carità — Autorizzò l'impiego di fondi in rendita sul Debito pubblico.

40. *Approvò i conti consuntivi delle seguenti Opere pie per l'anno 1878:* Asilo infantile, Congregazione di Carità ed Ospedale civile di Chivasso — R. Albergo di Virtù e R. Istituto sordo-muti in Torino — Congregazione di Carità ed Opera pia Riva in Viù — Opera pia Bricco in Ala di Stura — Asilo infantile di Orbassano — Congregazione di Carità di Pavarolo — Congregazione di Carità della parrocchia di Santa Maria di Piazza in Torino — Idem di S. Giovanni Battista idem — Istituto del Buon Pastore — Orfanotrofio femminile in Torino — Opera pia Brianza Balleris in Lanzerra S. Giovanni — Istituto parrocchiale di Chiabrano — Congregazioni di Carità di Arignano, Druent, Marocengo, Mombello, Garzigliana, Massello, Mezzo, Pancalieri, Pomaretto, Chiavria, Frassinere, S. Ambrogio — Asilo infantile di Balsanco — Idem di Lanzerra San Giovanni.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

41. *Aosta* — Consorzio per la strada tendente a St-Christophe.

42. *Chieri* — Ospizio di Carità — Accettazione del dono di L. 1000 offerto dal signor Michele Nel.

43. *Cuorgnè* — Congregazione di Carità — Mutuo attivo di L. 4500.

44. *Gassino* — Assenso a lite per opere nell'alveo del fiume Po.

45. *Monteu da Po* — Costruzione di strada comunale dalla regione San Giovanni al fiume Po.

46. *Osasco* — Regolamento di polizia rurale.

47. *Torino* — Strada vicinale di Val San Martino — Ricorso di proprietari per essere dal concorrere nella spesa.

48. *Trana* — Intervento a lite contro il Comune di Piossasco.

49. *Vico Canavese* — Mutuo di L. 25,000 dalla Congregazione di Carità.

50. *Villar Perosa* — Opposizione al regolamento per l'uso dei beni comunali in natura.

ESTERO

DALL'AUSTRIA.

Tutto è pace e serenità; la crisi non c'è più — Un po' di storia retrospettiva — I casi elettorali del Ministero Stremayr — Concordi fra Czechi e Tedeschi? — Il paese delle invernicmiglianze.

(R.) — 29 luglio 1879. — La crisi ministeriale, che pareva scoppiata con violenza inaudita in questo paese, ove, malgrado la discordia e i rancori che dividono le popolazioni, ogni cosa procede d'un passo lento e misurato; la crisi, dopo avere sollevate mille questioni e dato campo alle più arrischiate congetture, è sparita, e sparita del tutto. I nuvoloni si dileguarono, e dal cielo terso come un cristallo di rocca splende l'eterno sorriso del nostro Stremayr.

Il Taaffe si è ricreduto, o ha egli persuaso i suoi colleghi, che il Paese ha bisogno di loro, e che ad un piccolo sacrificio risponderebbe una larga ricompensa? I ministri, almeno qui nell'Austria, sono già per sè naturo transigenti; un accordo degli antichi compagni dell'Auersperg col Taaffe non era dunque una cosa inverosimile, e difatti l'accordo è avvenuto.

Io non voglio arrischiarmi nel fortunoso palago delle congetture, e perciò non vo' indagare le ragioni e cui s'arrivarono lo Stremayr, il Chlumecky, il Mannsfeld e le altre Eccellenze; però ho osservato che la meraviglia onde fu colto il Paese era ironia più che altro!

E in verità, perchè meravigliarsi di un tal passo, se i signori dimostrarono in ogni evenienza di avere più a caro i portafogli che la stima del loro partito?

***

Uno sguardo retrospettivo basterà a gettare uno sprazzo di luce sulla fermezza di carattere dello Stremayr e dei suoi compagni!

Usciti dal gran partito tedesco, se ne mostrarono tosto che s'erano installati nel loro ufficii Liberali in sul principio, resistettero ai desiderii dei loro amici politici, quando questi instavano caldamente perchè le leggi confessionali venissero applicate con maggior severità. La politica dell'Andrassy fu da essi difesa a tutt'oltranza, mentre il loro partito la combattava accanitamente. Invece di venire alle istanze della maggioranza, che domandava una riduzione dell'esercito, essi appoggiarono alle frazioni clericali e feudali della Camera elettiva, prolungarone di due anni la legge militare sui contingenti di leva e quando la Camera domandava che venisse discusso il trattato di Berlino, il Governo incaricava il dottor Unger di impugnare la competenza della rappresentanza del Paese.

Fu il discorso dell'Unger il canto del cigno del solo ministro che ebbe il coraggio civile di un lavoro; gli altri sono tuttavia al potere!

***

A discapito loro, s'intende. Il Taaffe coi suoi intrighi elettorali fece sì che il Chlumecky, suo collega, cadde dinanzi alla coalizione czeco-feudale; ciò non pertanto il Chlumecky è tuttora ministro del commercio.

Il Giovane subì una sconfitta solenne nel primo rione della città di Vienna.

Lo Stremayr dovette cedere il campo ad un campione del partito del progresso; e il generale Hartl a Lubiana fu sconfitto da un capo-cantone al Ministero degli affari esteri.

Questi due ultimi cercarono e trovarono un rifugio nell'ultima Tule dell'Impero, nella provincia che alcuno un galantuomo dalla rinoma del cavaliere Ofenheim... nella Bucovina!

Questi sono i casi del Ministero costituzionale Stremayr!

Naufragò e fu salvato dal Taaffe; in premio dell'opera più sacrificò la propria dignità!!!

***

Quanto si parla di accordi tra czechi e tedeschi è mera combinazione. Questi calli fanno montare il sangue alla testa alla gente che soffre di scalmane, e allora povero colui che ha un'anima credula e un cuore innocente!

Narrasi che i czechi abbiano cercato di stringere alleanza perfino cogl'ungheresi; ma questa la mi sembra la maggior fandonia di quanta finora ne furono dette.

I campioni degli articoli fondamentali sono troppo saturi per lasciarsi sfuggire la buona occasione! Essi piglieranno la fortuna pel ciuffo e saranno di chi farà loro la migliore offerta; dunque non saranno di certo dei tedeschi. Che cosa poi abbiano a fare in questa vertenza gli ungheresi, non mi so proprio spiegare!

Insomma, la situazione non è chiarita, e le cose si svolgono così lentamente che non si sa a qual fine arriveranno.

A buon conto si rammenta il detto che l'Austria è il paese delle inverosimiglianze, alcchè bisogna pensarci per ben due volte prima di emettere un giudizio che non sia temerario.

Arresto di un nihilista.

Un dispaccio da Pietroburgo, 29, all'Agenzia Havas, reca che è stato arrestato l'autore dell'attentato commesso il 25 marzo contro il generale Drenteln.

Questo individuo, che ha nome Lotnef, ha già a Tagarog fatto fuoco sui gendarmi che volevano arrestarlo per un altro delitto.

I lettori ricorderanno che colui che commise l'attentato contro il generale Drenteln, capo della III sezione, cassa dalla Polizia imperiale, era a cavallo, e sparò con una rivoltella contro il generale, che era in carrozza, e che la palla non fece altro che rompere anche i cristalli della carrozza.

Secondo l'atto d'accusa su Solovief (l'autore dell'attentato contro lo Tsar) quest'ultimo Lotnef si sicuro dalle ricerche della polizia.

Incendio di Petropavlovsk.

Gli incendi continuano nell'Impero russo.

Il foglio russo *Sibir* (Siberia) annunzia che un violento incendio ha distrutto, il 20 maggio scorso, quasi la metà della città di Petropavlovsk (Siberia Orientale). Quindici quartieri del centro, contenenti 180 case, 9 chiese ed una moschea, divennero preda delle fiamme. Le perdite, che si calcolano a più di 800,000 rubli, sono tanto più sensibili in quanto che la popolazione non è ricca ed è poco commerciante. Furono impiantati degli accampamenti per dar rifugio ai danneggiati dal disastro.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 28 luglio reca:

1. **R. Decreto** (n. 4988), del 30 giugno, con cui è autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al Consolidato 5 0/0 dell'annua rendita di lire 2,951,810, con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1879. Di questa rendita, detratta la parte necessaria al pagamento dei debiti del comune di Firenze, garantiti dal Governo, la restante parte sarà depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

2. **R. Decreto** (num. MMCCXLI, parte suppl.), del 12 giugno, con cui è autorizzata la Società cooperativa di credito, denominata *Società cooperativa di Barlia e Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'agricoltura, all'industria ed al commercio*, sedente in Barlia, provincia di Potenza.

3. **R. Decreto** (n. MMCCXLII, parte suppl.), del 1° giugno, con cui l'Opera pia a pro dei poveri di Masi, istituita dal fu Cirillo Cacioppo Gaspare, è costituita in Corpo morale.

4. **R. Decreto** (n. MMCCXLIII, parte suppl.), del 1° giugno, con cui il legato istituito dalla fu Giovanna Giconi Paterno a Castello di Catania per dote di monacato, è trasformato in legato per dote di matrimonio a favore delle ragazze povere.

5. **Disposizioni** fatte nel personale del Ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso:

L'ufficio internazionale della Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, comunica che è ristabilito il cavo fra Banjoewangie e Port Darwin.

Comunica pure che sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche fra le isole di Orkney e Shetland.

Roma, 25 luglio 1879.

La Direzione generale delle poste ha pubblicato il seguente avviso:

Il rende noto che a datare dal 1° agosto p. v. la conversione dell'importo dei vaglia postali rilasciati in uffici italiani su uffici della Germania, della Svezia, della Norvegia e della Danimarca sarà fatta in base al ragguaglio seguente:

a) Per 1 vaglia della Germania 1 marco corrisponderà a lire italiane ore 1 24;

b) Per 1 vaglia sulla Svezia, la Norvegia e la Danimarca, 1 corona sarà l'equivalente di lire italiane ore 1 40 845.

Roma, 25 luglio 1879.

Lettere, Arti e Teatri

× **Rappresentazione rimandata.** — L'annunziata prima rappresentazione della *Contessa d'Amalfi* al teatro Balbo non ebbe luogo ieri sera per indisposizione del tenore Lorenzini, nuovo scritturato. L'impresa, visto che l'affare può andare per le lunghe, si è procurata telegraficamente un altro tenore, il sig. Gonsalini, il quale andrà in iscena sabato prossimo.

× **Ernesto Rossi al Brasile.** — L'illustre tragico italiano Ernesto Rossi ottiene a Rio-Janeiro dei veri trionfi. Dopo la terza rappresentazione dell'*Otello*, l'imperatore Don Pedro gli espresse personalmente la sua ammirazione e promise che non sarebbe mancato a nessun'altra recita.

L

Giunta municipale di Torino. — *Sunto delle materie principali della seduta 30 luglio 1879.* — 1° Si salvisce il conto della versione data al prodotto del versamento del 1° quinto del nuovo Prestito, ascendente tale quinto a L. 940 mila per estinguere conti correnti di debito fluttuante ed altre partite passive al interesse in parte legale, in parte eccedente il legale; salvo a provvedere per altre passività sui versamenti degli altri quinti dopo il 15 settembre, termine fissato al versamento del 2° quinto.

2° Si dà conto dello stato delle opere in corso, segnatamente dei due ponti sul Po; quello del Pilonetto a monte del Valentino sempre in progresso nei termini già indicati; e l'altro ponte in regione Vanchiglia, oggetto a materia di pratiche amministrative e giudiziarie, avanti per incopo di attivarne la esecuzione.

3° Si danno anche ragguagli sulle pratiche contrattuali ed amministrative per la continuazione delle opere tra la Cernaia e la Stura, per nuovo successivo aumento del canale meridiario aperto sin dal 1873 per supplire alla derivazione dalla Cernaia.

4° Si confermano le massime le norme per regolare, tanto nella modalità, come pel contributo, le immissioni nella chiavica sotterranea municipali, delle acque esterne cioè discendenti dai tetti verso le piazze, vie e luoghi pubblici, e delle acque interne cioè cadenti dai tetti verso i cortili ed altri luoghi interni, e dalla superficie di questi.

5° Si emette voto per ridurre il lastricato del secondo e del terzo isolato della via Roma tra piazza Castello e piazza San Carlo nella forma stata ad esperimento introdotta nel primo, con altre disposizioni analoghe, e ciò per occasione del collocamento a farsi in detti tre isolati dei binari del *tramway*.

6° Aderisce in massima ad una domanda di ampliazione delle costruzioni affittate alla Società del Canottieri *Cerea*, salve a stabilirne le modalità e le condizioni.

7° Prende atto dei risultati del censimento sociastico, e provvede pel suo compimento.

8° Provvede per la sistemazione del tratto del corso Siccardi, parte della soppressa piazza d'Armi.

9° Provvede per il modo d'esecuzione, dall'impresa assuntrice, delle opere di sopra elevazioni di alcuni locali a complemento della fioritura verso levante del cortile della *Curia Maxima*.

Ancora una parola sulla disgrazia al Campo di S. Maurizio. — A rettifica di quanto abbiamo inserto nel nostro giornale di ieri circa la disgrazia avvenuta al Campo di S. Maurizio, dietro più precise informazioni da noi cercate e gentilmente avute, possiamo assicurare che il cannone, appresso al quale si esercitavano i poveri ufficiali feriti, era a retrocarica, e scavezzamente si caricava dalla culatta; che i soldati allievi serventi intorno al pezzo si trovavano al loro posto, e tanto il tiro che la carica procedevano regolarmente. Senz'altro si deve attribuire lo scoppio della granata al deterioramento della spoletta.

La questione del ponte in ferro si svolge di questi giorni in modo abbastanza interessante. Ciò è per questo e pel solito dovere d'imparzialità, nonchè per illuminare la pubblica opinione che accogliamo la seguente lettera rimessaci:

Signor Direttore,

La S. V. fa tratta in errore per undici, come Ella dice, la sua voce a quella di chi guida *Abbasso il ponte in ferro*, e speriamo vorrà perdonarcemene quando saprà:

1° Che il ponte trovasi ora nelle stesse condizioni di resistenza in cui fu per tanti anni quando vi passavano vetture e carri;

2° Che la Società proprietaria di questo ponte, dopo che il Consiglio comunale respinse il contratto d'acquisto che ne aveva inteso la Giunta municipale senza che il signor Sindaco od uno degli assessori delegati abbiano aperto bocca per sostenere il proprio operato, non solamente fece le riparazioni che occorrevano per ristabilirlo, come lo ristabilì nelle condizioni primitive, ma dichiarò anzi da tempo all'Autorità prefettizia di essere disposta a fare tutto quanto venisse giudicato necessario per mettere quel ponte nelle condizioni precise di resistenza che erano determinate dalla concessione.

È naturale che la S. V. domandi qui di chi sia la colpa dell'impedimento del transito.

Non certo dell'Autorità provinciale, a cui niuno potrà imputare di agire più a rigore delle Amministrazioni precedenti, ma sul libri della legalità.

Non del Genio civile, a cui non si può imputare di non giudicare sufficienti le condizioni di resistenza prescritte dalla concessione per questo ponte in ferro, e quelle dei ponti in ferro in generale.

Non della Società, la quale non può essere costretta a far di più di quanto il suo contratto prescriva.

Se vi è colpa, questa può solo essere di chi si propose di confiscare questa proprietà della Società a beneficio del pubblico, ed anche, forse senza avvedersene, a beneficio di qualche Casa costruttrice estera.

In sostanza questa è una proprietà come un'altra, e gli abitanti del Borgo del Rubatto, il cui sviluppo è in gran parte dovuto al ponte ed alla moderazione degli abbonamenti usati dalla Società, dovrebbero pensare che questa non può certo volere il suo danno trascurando quanto fosse suo obbligo di fare per godere della sua concessione.

Nessuno ha diritto di pretendere che la Società faccia di più di quanto la impone il suo contratto, e se nell'interesse del pubblico ciò non può bastare, il Municipio compri il ponte in ferro al massimo prezzo a cui fa dai suoi ingegneri stimato, e ne faccia poi il piacer suo, chè la Società rinuncia volentieri a trentun anni che le rimangono della sua concessione, ma rinunci pure il Municipio al proposito di sacrificare gratuitamente, e con mezzi indiretti, una proprietà privata anche solo al pubblico interesse.

Si persuada, sig. Direttore, che nelle lunghe ed infelici pratiche che già seguirono al riguardo di questo ponte, non si trattò mai per la Società di fare un lucro qualsiasi, ma solo di evitare un danno che sarebbe veramente enorme ed iniquo.

A dimostrare la discrezione della Società proprietaria, valgano queste cifre:

Il ponte costò L. 460,000. Sulla base di questo costo, ed in ragione della durata che deve essere avere la concessione (anni 31 su 70) il ponte rappresenta ancora un valore di circa L. 220,000. Fu offerto al Municipio per L. 180,000. L'Ufficio tecnico del Municipio reputò ragionevole la domanda. La Giunta municipale ottenne tuttavia di ridurre il prezzo a sole L. 100,000. Il Consiglio comunale, su rapporto del dott. Pacchiotti, e senza la menoma osservazione per parte del signor Sindaco e degli assessori delegati a stabilire il contratto, respinse la proposta della Giunta.

Ora si vuole ad ogni modo fare decadere la Società dalla concessione.

Giudichi il pubblico di questo grande divisamento del nostro Sindaco, e dopo di lui ne giudicheranno all'uopo i Tribunali.

Torino, 31 luglio 1879.

CAV. ALESSANDRO TALUCCHI.
Sig. ARTURO DE-FERRER.

Il Duca d'Aosta alla Spezia. — S. A. R. il principe Amedeo si è recato alla Spezia a visitare i suoi tre figliuoli: il duca di Puglia, il conte di Torino e l'infante di Spagna Luigi Amedeo, i quali prendono colà i bagni.

S. A. tornerà presto a Torino.

Distribuzione di premi all'Istituto della Provvidenza. — Martedì prossimo, 5 agosto, alle ore 10 antim., avrà luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne dell'Opera della Provvidenza.

La nuova divisa degli ufficiali di fanteria. — Si cominciano a vedere degli ufficiali di fanteria colla nuova divisa ordinata dall'ex-ministro della guerra, generale Mezzacapo.

Questa divisa consiste in una giubba di panno turchino scuro della forma attuale, ma più allungata, e della ordinaria e distintiva del bavero, delle mazzapole, dei petti, delle finte tasche, del berretto, ecc., in panno color scarlatto. Anche ai pantaloni è applicata una banda dello stesso panno larga 6 centimetri.

Dall'effetto della nuova uniforme, così alla sfuggita, per una non si può giudicare.

Un appello agli schermitori. — Riceviamo e pubblichiamo: — Mentre ovunque si lavora e si fanno sacrifici per aiutare i poveri danneggiati dalle acque, noi, amanti della scherma, ce ne stiamo colle mani in mano lasciando che le nostre armi s'irrugginiscano nella sala, perchè l'eccessivo calore c'impedisce di adoperarle. Perchè mi invece non si propone di dare un'accademia di scherma a totale beneficio dei sunnominati danneggiati? Animo, una mano sul cuore, signori maestri e signori dilettanti, ed uniamoci per compiere un'opera buona. — T. A., *sergente nei ferrovieri del 1° Genio.*

Festa di beneficenza a Intra. — Domenica prossima, 3 agosto, avrà luogo a Intra, sul Lago Maggiore, una festa di beneficenza a vantaggio dei danneggiati dall'inondazione del Po e dall'ernzione dell'Etna.

L'attrattiva principale della festa sarà un grande banco di beneficenza con 600 e più doni in pregevoli oggetti offerti dai benemeriti cittadini.

Dopo la distribuzione dei premi, giuochi popolari, illuminazione e ballo pubblico.

Beneficenza e divertimento; ecco il programma del benemerito Comitato d'Intra.

Un'agenzia delle ferrovie a Gallarate. — Ricaviamo dalle ferrovie Alta Italia un manifesto in cui si annuncia che quell'Amministrazione, aprirà a datare dal 1° agosto, un'agenzia a Gallarate per il servizio di consegna a domicilio delle merci a grande velocità, dei numerario e preziosi, con quello di presa e consegna a domicilio delle merci a piccola velocità.

Movimento. — Trovansi in consegna presso l'Ufficio di polizia municipale i seguenti oggetti che verranno rimessi a chi darà le necessarie indicazioni:

1. Un porta-biglietti contenente una somma in biglietti di Banca;
2. Considerevole somma in biglietti di Banca rinvenuti in un ufficio governativo.

Cronaca nera. — *Ingente furto a Napoli.* — A Napoli è stato perpetrato un ingente furto a danno del marchese Antonio Pasquale marchese di Castelnuovo. L'autore è già nelle mani della Questura. Fu denunziato da un cameriere del sensale, il quale venne arrestato anch'esso perchè gli sono state trovate in casa L. 50,000.

Suicidio di un conte a Verona. — I giornali di Verona hanno i particolari di un suicidio affettuato in circostanze lugubremente singolari. Il suicida è il conte Girolamo Bagolini, d'anni 27. Martedì mattina il conte era uscito a passeggio con diversi suoi amici coi quali volle andare anche a visitare il cimitero.

Entrò nella chiesa e si mise a pregare. Gli altri stavano a guardare stupiti quell'atto compiuto colla massima calma, ma diventante in pari tempo che qualche cosa di straordinario si passava in quell'uomo fin allora sempre di umore spensierato ed allegro.

Reduce dal cimitero, lasciò gli amici e si recò solo in Campo Marzo per abboccarsi con la sua amante, una giovane di onestissimi costumi e di buona famiglia che egli idolatrava contro la volontà del genitore della ragazza stessa, il quale cercava ogni mezzo per impedire persino ch'ei l'avesse a vedere.

Lasciata l'amante, andò a casa sua a pranzo, e mangiò col solito appetito. Uscì indi di casa e s'imbattè nel suo amico signor Zampieri. Con questi e con altri amici stette fino alle 11 di sera a godersi il fresco, e rientrò verso le 11 1/4 e non più accompagnato dal detto Zampieri.

Entrando si recarono dapprima nelle stanze della madre del conte. Il figlio la salutò e la baciò come il solito; il Zampieri fece con lui qualche parola; indi si ritirarono tutti due nella camera da letto del giovine conte, dove erano stati precedenti dal servitore di casa.

Si sedettero, accesero un sigaro, parlarono dapprima di cose indifferenti: poi il conte, a un tratto, stendendo la mano ad una pistola, ne tolse una pistola antica.

— Non scherzare colle armi, disse subito lo Zampieri.

Ma l'altro, anzichè badarvi, fece l'atto di prendere di mira l'amico e il servitore.

— Da bravo, tornò a dire lo Zampieri non fare il matto; non le armi non si scherza nemmeno se sono vuote.

— Quando non c'è altro! disse il conte. Guarda.

E si mise la pistola in bocca, e fece scattare il grilletto, restando immediatamente cadavere.

*** *Sommosse, tumulti, assassinii.* — Avastieri sono succedati gravi tumulti a Sacrofano (provincia di Roma). Un delegato di pubblica sicurezza ed un luogotenente dei reali carabinieri, accompagnati da carabinieri e da guardie di pubblica sicurezza, sono partiti questa mattina da Tivoli a quella volta.

— Da Camerino si ha una grave notizia. Un brigadiere dei reali carabinieri assalito e pugnalato alle spalle, si difese eroicamente e riuscì ad arrestare l'assassino, nonostante che la sua ferita sia gravissima: si spera però che possa guarire.

— A Genga, nelle Marche, venne il brigante Sorci uscito dalla mazza, due fratelli, insieme ad altri individui, lo freddarono con un colpo di stocco.

Gli assassini furono arrestati.

— Da Corneto Tarquinia scrivono che la banda di malfattori, la quale si aggirava in quei dintorni, non è stata ancora catturata.

A Torino.

Annegato. — Ieri verso le 3 pom., un giovanetto sui 14 anni, certo Viano Calaffredo, di Castelnuovo, soprafatto dal calore andavasi a bagnare in un'ampia e profonda gora presso il guazzatoio di Vanchiglia. Il poverino, colto forse da improvviso malore o perchè poco esperto del luogo, si sommerse, ed il suo cadavere, raccolto da tre pistoni, fu poco dopo portato alla camera mortuaria della parrocchia di S. Giulia.

*** *Addio corpi di reato!* — L'ufficio di Polizia urbana, pure soggetto a visite periodiche di ladri. L'altra notte vi si fece una nuova perquisizione ladresca mediante chiave falsa, e si rubarono orologi ed altri corpi di reato rinchiusi nel solito armadio del cancelliere o vice-cancelliere.

Quanto si sia scioltaffate, finora non sappiamo con precisione.

*** *In trappola.* — Le guardie di pubblica sicurezza riescirono ad arrestare ieri certo C. G., il quale aveva rubato giorni sono due pezze di lana del costo di lire 66 ad un banco di mercerie in piazza Emanuele Filiberto.

*** *Colta da pazzia.* — All'Ospizio di Carità fu ricoverata ieri una donna sui trent'anni, certa C. T., che, trovandosi a passeggiare sul corso Massimo d'Azeglio, fu colta da improvviso accesso di pazzia.

*** *Non prestate le chiavi di casa.* — Certa L. R., dimorante in Borgo Dora, riferiva ieri alle autorità di P. S. che, trovandosi all'Ospedale, aveva prestato la chiave di casa ad una sua amica, certa B. M., e questa per riconoscenza le rubò alcuni oggetti di vestiario pel valore di L. 25.

*** *Ladri in soffitta.* — Col mezzo di chiave falsa i ladri s'introdussero ieri in una soffitta della casa n. 3 in via Belfiore e rubarono a danno di povera gente parecchi effetti di vestiario pel valore di L. 79.

*** *Sequestri.* — Furono sequestrati ieri, per cura dei periti dell'Ufficio d'igiene, che decisamente vogliono renderci benemeriti, in un negozio di via Stampatori, alcuni cesti di pesci sott'olio e di salumi sotto grasso. Roba putrida e già verminata, ma che pure trovava compratori.

Benissimo, e si continui *mente animo* la benefica crociata!

*** *Ladruncoli.* — Ieri due pulo di birichini recavansi in una bottega di via Provvidenza a comperar chicchi, ed approfittando della circostanza rubarono qualche *saccetta* di cioccolatte, fuggendo poi e consegnando ad un complice che stava di guardia fuor di bottega il non pingue bottino. I ladri se la dettero a gambe lasciando in imbroglio il complice, un ragazzo di 14 anni, che fu arrestato col corpo del delitto addosso.

*** *Incendio.* — La notte scorsa, verso le 12, nella casa N. 22 di via S. Lazzaro, divamparono le fiamme. Guardie municipali, guardie di pubblica sicurezza e carabinieri accorsero tosto e vi accorsero prima di tutti i pompieri della sezione Borgonuova, poi quelli della sezione centrale, coi loro attrezzi e con poderose trombe. Un lavoro di più non occorrisse l'incendio, il cui danno però valutasi a parecchie centinaia di lire, essendo stato distrutto un tetto di rimessa e molto mobilio. La causa dell'incendio s'ignora.

*** *Arresti:* 8 per oziosità e sospetti e 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO. — 30 *luglio.* **Nascite** 21, cioè: maschi 12, femmine 9.

Matrimoni celebrati Numero 2. — Zanino Luigi con Claro Cristina — Bonino Pietro Luigi con Morazzoni Giuseppina.

Morti. — Richermo Angela nata Masera, d'anni 95, di Caselle — Montaldo Lucia, id. 88, di Moncalieri — Mazzuca Giovanni, id. 61, di Fossano — Bena Teologo Flaviano Michele, id. 60, di Torino, sacerdote — Racca Marcellino, id. 25, di Torino, ingegnere — Foglino Carolina nata Manotti, id. 39, di Alice Bel Colle — Bosio Vincenzo, id. 54, di Torino, maestro municipale — Bertone Maria nata Benedetto, id. 51, di Ravigliasco — Nazzari Pietro, id. 67, Guastalla, armaiuolo — Grandis Giuseppa nata Miniotti, id. 71, di Moncalieri — Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, *di cui a domicilio* 14, *negli ospedali* 3, *non residenti in questo comune* 0.

Osservatorio astronomico di Torino, 30 *luglio.*

Alle ore corr. la minimetri o gradi di temperatura	Tempor. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mm.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 740,6	+ 19,7	11,3	65	14° 12'	calma	q. ser.
12 m. 740,0	+ 23,1	12,0	56	14° 16'	calma	q. ser.
3 p. 739,2	+ 23,7	12,5	57	14° 18'	NO d.	sereno
6 p. 738,6	+ 27,7	14,8	48	14° 18'	calma	q. ser.
9 p. 737,6	+ 26,7	13,8	52	14° 18'	calma	sereno
0 p. 736,4	+ 23,7	13,6	61	14° 16'	NE d.	sereno

Temperatura estrema al Nord { Minima + 17,2 in gradi centesimali { Massima + 28,5

Acqua caduta mill. 0,0 — Min. sotto 31 luglio + 19,4.

Bollettino astronomico (*Tempo medio di Roma*) 1° agosto 1879. — Nascere del SOLE, 5,4. Passaggio al meridiano, 0,21. Tramonto, 7,45. — Nascere della LUNA, 7,28 sera. Passaggio al meridiano, — — — Tramonto 3,48 mati. — Giorno della Luna, 14°

PIANETI	Ora del nascere	Ora del passaggio al merid.	Ora del tramonto
Mercurio	7,31 m.	2,3 s.	8,39 s.
Venere	9,5 m.	3,12 s.	9,21 s.
Marte	10,9 s.	6,56 m.	0,44 s.
Giove	9,7 s.	2,35 m.	8,1 m.
Saturno	10,20 s.	4,45 m.	11,1 m.

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 30 luglio — *Osservatorio di Moncalieri, ore 3, m. 48 p.*

Il tempo è bellissimo e generalmente calmo. Il mare è agitato, e venti di maestrale assai freschi, soffiano dal Gargano al Capo Leuca. Il barometro è stazionario al sud d'Italia, ed è abbassato da 2 a 3 mm. altrove. A Venezia ed a Genova segna 764 mm. ed a Palermo 759 mm. Le pressioni sono diminuite da 2 a 3 mm. anche nell'Austria.

È probabile qualche cambiamento nei passi del nord e dell'est della Penisola.

Temperature estreme osservate in *Europa ed Africa il 28 luglio* 1879.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Haparanda	18°0	9°0	Parigi	29°5	11°7
Stoccolma	19.0	14.0	Bordeaux	26.5	14.0
Christiansund	14.0	8.0	Lione	28.8	13.4
Copenaghen	19.0	11.0	Nizza	25.4	20.5
Valona (Int)	15.6	7.8	Madrid	29.5	19.0
Yarmouth	16.3	12.2	Lisbona	37.0	16.0
Bruxelles	20.1	11.5	Moncalieri	31.4	18.1
Amburgo	19.0	11.0	Roma	30.0	16.5
Cassel	18.0	10.0	Napoli	28.8	10.8
Breslavia	25.0	11.0	Algeri	28.0	19.0
Vienna	26.0	14.0	Tadini	27.0	17.0
Berna	28.1	10.5	Biskra	40.0	20.0

P. F. Denza.

CORRIERE DELLA SERA
30 luglio.

Per gli inondati.

Il Comitato centrale per gli inondati tiene frequenti riunioni. Si discute ora quale sia il migliore impiego dei fondi ottenuti dalla benefica cittadina. Assistito, il Comitato ha deciso di fare nuove istanze a tutte le parti d'Italia, affinchè, con accademie, concerti, feste popolari, con tutti i mezzi si suggeriscono i capitali della carità. Quanto all'impiego di essi, a ciò che appare dalla discussione, sembra non si voglia fare tanti imprestiti, a tenuissimo interesse (l'uno e mezzo o il due per cento) per attuare i lavori occorrenti alla bonifica dei terreni danneggiati. C'è pure un concetto più pratico. Dato che si raccolga un milione, questo, anzichè come capitale dato a prestito, potrebbe piuttosto servire come garanzia degli interessi, verso quegli Istituti di credito che volessero, mercè ipoteche sui terreni, fornire, a tasso onesto e ragionevole, i capitali necessari ai lavori e alle bonificbe. Per tal modo, il soccorso avrebbe realmente un'estensione efficace e benefica. Altrimenti sarà troppo inferiore ai bisogni.

CORRIERE DEL MATTINO
31 luglio.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Villanuova d'Asti.

La nomina dell'on. Villa a ministro dell'interno ha reso vacante il Collegio elettorale di Villanuova d'Asti, e l'elezione politica di esso avrà luogo, come abbiamo già annunziato, domenica p. v. 3 agosto.

Che in occasione di elezioni normali gli avversari politici dell'on. Villa intendano muover guerra la più aspra all'attuale deputato di Villanuova, noi lo comprenderemmo agevolmente. Ma non comprendiamo che questa lotta s'impegni nel momento in cui il Villa è chiamato dalla fiducia del Re a uno dei più importanti dicasteri del Governo. Non comprendiamo poi tanto meno che contro di un tale rappresentante, a cui nessuno può disconoscere splendido ingegno, studio ed operosità non comune, lunga e bella carriera politica, si contrapponga la questa occasione il candidato maritimamente combattuto ed abbattuto nelle elezioni generali del 1876, e tale candidato lo si contrapponga giusto da quel partito che ha levato tant'alto la voce contro la Camera attuale e l'ha chiamata *Parlamentum indoctum* e in cui non ha trovato che nullità e mediocrità politiche.

Del resto noi non possiamo dubitare dell'esito dell'elezione, e l'opposizione degli avversari speriamo che non riuscirà ad altro se non a fare più bella la rielezione dell'on. Tommaso Villa. Agli elettori di Villanuova d'Asti non fa bisogno raccomandare le tradizioni liberali del loro Collegio, nè accennare le buone disposizioni e i buoni principii, che sono buone promesse, con cui il Villa ha inaugurato il suo ufficio di ministro.

NOTIZIE DA ROMA.

31 luglio.

Opera pia di S. Paolo. — Assicurasi che l'onorevole Ministro dell'interno abbia espresso l'intendimento di risolvere, senza altri indugi, la questione dell'Opera Pia di San Paolo, facendovi cessare la gestione del commissario regio.

— *Il Governo e le elezioni.* — È positivo che, tanto il guardasigilli Vacca quanto il ministro di finanza Grimaldi, imitando l'esempio del loro collega Villa, hanno mandato alle autorità ed agli impiegati da loro dipendenti in Napoli istruzioni precise, affinchè nella imminente lotta elettorale amministrative abbiano da astenersi da quelle ingerenze che il Ministero Depretis aveva inculcate.

— *Ancora la questione del macinato.* — Alle reiterate censure della *Riforma*, il *Diritto* risponde adeguatamente in nome dell'onorevole Cairoli. Interrogato dal Perez, prima che questi accettasse il portafoglio, sulla questione del macinato, Cairoli rispose che avrebbe presentato i due progetti e ne avrebbe propugnata calorosamente la simultanea accettazione. Egli rispetta il voto del Senato, ma per parte sua si crede in obbligo d'esaudire i voti delle popolazioni, al quale scopo sarebbesi adoperato con tutti i mezzi consentiti dalle istituzioni. In seguito a ciò Perez accettò il portafoglio.

Cairoli non ha mai parlato con deputazioni di partiti o di gruppi.

È insussistente quindi che abbia mancato ai suoi impegni.

L'articolo afferma che Cairoli manterrà le sue promesse; l'Italia lo consce; sa che la sua parola non ha bisogno di esser ripetuta per esser creduta, quando afferma che primo dei suoi pensieri è la soddisfazione dei voti legittimi di tutte le provincie.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Costantinopoli, 29. — È probabile che Savfet piegherà sia nominato Granvizir, appena sia giunto a Costantinopoli, ove è atteso domenica. Essadi piegherà surrogherebbe Savfet all'ambasciata di Parigi.

La Porta ristabilì tutti i privilegi accordati all'Egitto col firmano del 1873.

Londra, 30. — Il *Morning Post* annunzia che il Governo spera di prorogare il Parlamento al 16 agosto.

Il *Times* ha da Vienna: L'ultimo distaccamento russo della Rumelia imbarcossi il 27 corrente a Burgas.

Costantinopoli, 29. — Da ieri è scoppiato un grande incendio ad Orkakoui, villaggio sul Bosforo; il quartiere degli Ebrei venne distrutto.

Londra, 30. — Il Ministro del Perù annunzia che una cannoniera peruviana entrò nel forte chileno di Tocopilla, e distrusse tutte le navi cariche di carbone.

Del mattino.

Vienna, 30. — La *Presse* e il *Fremdenblatt* smentiscono formalmente il preteso ingresso degli Austriaci a Novi-Bazar. Non un solo soldato ha passato la frontiera. La Commissione d'inchiesta trovasi ancora a Serajevo.

Costantinopoli, 30. — Da Porta approvò le domande della Francia e dell'Inghilterra circa i termini del firmano d'investitura del Kedivè, ristabilendo tutti i privilegi del firmano del 1873, specialmente il diritto di trattare colle Potenze e l'eredità diretta. Le Convenzioni internazionali dovranno commissari al Sultano, che si opporrà soltanto nel caso che le Convenzioni fossero contrarie ai suoi diritti. Il Kedivè potrà contrarre un prestito per liquidare i debiti attuali; all'infuori di questa liquidazione, il Kedivè non potrà più contrarre debiti senza il consenso della Porta. Il firmano verrà comunicato alle Potenze prima di essere spedito in Egitto.

Nuova York, 30. — Grande inquietudine a Nuova Orleans malgrado le misure sanitarie prese.

Berlino, 30. — Un cannone da 24 centimetri è scoppiato sulla nave *Kronen* a Wilhelshafen; tre morti e 14 feriti.

Marsiglia, 30. — È arrivato il postale *Nord America*, della Società Lavarello, e riparte stamane per Genova.

Roma, 30. — Garibaldi è partito pei bagni di Civitavecchia.

Il Conte Giuseo è ristabilito completamente. Recossi al Quirinale a ringraziare la Loro Maestà delle loro prove di benevolenza.

Versailles, 30. — Il Senato rinviò ad una Commissione speciale il progetto per la demolizione delle rovine delle Tuileries.

La Camera votò il bilancio dell'interno ed incominciò a discutere il bilancio dei culti. Il Ministro dei culti ha combattuto la riduzione sullo stipendio dei vescovi, proposta dalla Commissione. La Camera approvò la conclusioni della Commissione, che riducono lo stipendio dei vescovi a 10 mila franchi e quello degli arcivescovi a 15 mila, in conformità all'articolo concordato, ed accordò un credito suppletorio di 900 mila franchi pei vice-curati. Procedutosi allo scrutinio, risultò che la Camera non era in numero.

Berlino, 30. — La *Gazzetta della Germania del Nord* critica l'accondiscendenza del Governo e della Camera della Rumenia che tennero finora circa la questione degli Israeliti. Scorge nella recente circolare di Campineanu un nuovo tentativo per intavolare una nuova controversia colle Potenze circa la decisioni del Congresso, locchè è assolutamente inammissibile. È conducente vitale per ogni Stato moderno il sottomettersi alle leggi del diritto internazionale, e la Rumenia compromettarebbe il suo presente e sacrificherebbe l'avvenire, se con una prevenzione incomprensibile pensasse di porsi permanentemente fuori delle normali relazioni internazionali.

Londra, 31. — Lo scultore Boehm fu incaricato della statua del principe Napoleone nell'Abazia di Westminster. Rappresenterà il principe in grandezza naturale, in attitudine difensiva, colla spada alla mano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della Gazzetta Piemontese

Della sera

Roma, 30, ore 12. — Le prime notizie divulgate sulla rivolta nel carcere di Montesarchio (Benevento) sono esagerate.

Non vi furono nè morti nè feriti.

— Il conte Giuseo si recherà oggi da S. M. il Re e partirà quindi per Napoli.

— *Ore 3,55.* — Fu di passaggio per Roma il generale Garibaldi, il quale si reca ai bagni a Civitavecchia. Si fermò pochi minuti alla stazione ferroviaria. Lo accompagnavano l'ex-deputato Fazzari e Menotti Garibaldi.

Venne salutato da una ventina di persone e dagli onorevoli deputati Cucchi, Villa e Casanova.

Finiti i bagni ritornerà a Caprera.

Parigi, 30, ore 4,5. — Nelle leggi della Camera annunciasi che la sessione sarà terminata venerdì.

— Parlasi molto nel mondo politico di una enciclica che il Papa preparerebbe contro le leggi Ferry.

Del mattino.

Roma, 31, ore 11,20. — Il signor Baravelli è chiamato a Roma per conferire con Cairoli sugli affari d'Egitto.

— Il conte Robillant, ambasciatore a Vienna, tratterrassi a Roma qualche giorno.

Parigi, 31, ore 10 ant. — Quarantadue Camere di commercio sono favorevoli e trentaquattro contrarie al progetto senatoriale, che propone la scadenza fissa del 30 giugno 1880 per la proroga dei trattati di commercio.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
ENRICO FERRERO gerente.

Istituto Sociale (*Torino, via Roma, n. 20, secondo cortile*)
Durante le vacanze, scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Preparazione agli esami di licenza, di promozione e di riparazione.
NB. I giovani possono rimanere nell'Istituto dalle ore 9 alle 5 ad eseguirvi i lavori di scuola.

Smarrimento d'un ragazzo. — Manca da casa fin da ieri mattina, 29, alle ore 9, un giovanetto di nome Riera Emanuele, nè si hanno più notizie di lui. Chi sapesse darne qualche ragguaglio è pregato vivamente a rivolgersi al padre Ricca Giovanni, via San Domenico, n. 9, che, vedovo e solo, non ha che questo unico figlio. — È ragazzo svelto e svegliato; veste color caffè, cappello chiaro, e parla di solito l'italiano.

Prestito ad interessi
della CITTA' di PISA.
(Vedi 4ª pagina)

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

PARIGI (sera) luglio	29	30
FARINE		
3 mar. pel corr. (1)	L. 61 50	61 —
» per agosto	» 61 50	61 —
» per Tre-Mare	» — —	— —
» pei 4 mesi ultimi	» 61 75	61 50
ZUCCHERI		
sacc. 88 10/18 (2)	» 51 25	51 25
» 7/8	» 57 25	57 25
» bianco 3	» 60 —	59 75
» raffinato sciolto	» 137 50	137 50

LIVERPOOL, 30 luglio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 9000.

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Importazione della giornata 4000.

Americani in rialzo di 1/16. Stirato sostenuti.

HAVRE, 30 luglio (sera).

COTONI — Venduto balle 400.

Mercato calmo.

Però a consegnare prezzi più fermi.

CAFFÈ — Vendesi sac. 200.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 30 luglio (sera).

FRUMENTI — Import. ett. 24476
» — Vendite » 12600

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

(1) Questo prezzo s'intende per 100 ch., tara perduta. — (2) per 100 ch. nett, tara perduta.

Stagionatura delle sete di Torino.
Bollettino del 30 luglio 1879.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	»
	Trame	1	363 44
	Greggia	10	1014 66
	Articoli diversi	»	»
	Totale	11	1377 10
	Tot. nel mese e oggi	167	
Condizione mista privata e pubblica	Organzino	»	»
	Trame	1	758 71
	Greggia	1	25 80
	Articoli diversi	1	472 91
	Totale	11	1256 42
	Tot. nel mese e oggi	253	
Condiz. mista in Fossano	Organzino	»	»
	Trame	»	»
	Greggia	»	»
	Articoli diversi	»	»
	Totale	»	»
	Tot. nel mese e oggi	46	

CHIVASSO, 30 luglio. — Ecco il bollettino:

Frumento	ettol. L.	38 32 a	39 42
Segala	»	13 50 a	14 53
Avena	»	7 50 a	8 34
Riso	»	31 64 a	32 96
Meliga	»	12 95 a	13 65
Legna forte	quint.	— a	— —
Id. dolce	»	— a	— —
Vino	»	7 50 a	— —
Paglia	»	4 — a	— —
— Buoi da mac. per mina	»	7 50 a	8 50
— Id. da tiro per capo	»	13 50 a	14 53
— Vacche soriane.	mir.	5 — a	6 —
— Id. da pascolo. capo	»	120 — a	160 —
— Id. erbaroole.	»	80 — a	140 —
— Vitelli magli	mir.	11 — a	12 —
— Id. da latte	»	8 — a	9 —
— Maiali	»	7 — a	8 —
— Maiali	»	20 — a	30 —

CUNEO, 29 luglio. — In questo mercato vi fu un sensibile aumento di prezzo su tutti i cereali, e specialmente sulla meliga della quale venne fatta una fiscita straordinaria.

Causa di tale aumento è il risultato del nuovo raccolto del frumento che è poco favorevole, e quello futuro della meliga, che si annunzia sotto cattivo aspetto in molte località.

Del resto qui continua la provvista su grande scala di uva e pollami per esportazione.

Ecco il listino dei prezzi:

800 ettol.	Frumento	L. 21 40 a	22 30
670 »	Id. mancolo	» 19 80 a	20 30
— »	Segala	» 15 50 a	16 25
60 »	Orzo	» 15 25 a	15 75
300 »	Avena per het.	» 7 45 a	8 20
10 »	Riso	» 34 70 a	35 70
1000 »	Meliga	» 17 80 a	18 50
20 »	Formentone	» 13 — a	13 50
— »	Miglio	» 13 — a	13 —
40 »	Fave	» 17 50 a	17 40
12 »	Fagiuoli	» 13 30 a	14 —
8 »	Id. bianchi	» 17 30 a	18 20
140 mila	Paiate	» 0 95 a	0 70
— »	Castagne secche	» — — a	— —
— »	Canapa	» — — a	— —
— »	Trifoglio	» — — a	— —
30 quint.	Legna forte	» 3 20 a	3 75
18 »	Id. dolce	» 2 50 a	3 —
12 »	Vino	» 1 — a	0 60
12 »	Paglia	» 0 35 a	0 42
Burro al chil.		» 2 — a	1 90
Lardo »		» 2 — a	1 90
Carbone »		» 0 50 a	0 —
Ora sterzina		» 0 47 a	0 45

Vino (18 cit. 1° qual. L. 54 a 52 l'ettol.
(10

DA AFFITTARE

al presente

al 3° piano, con vista nella piazza, **Alloggio** di 3 membri, acqua potabile, cantina e sottotetto.

Rivolgersi al portinaio, piazza Carlo Felice, N. 5.

DA VENDERE

Nello stesso alloggio sono pure visibili e vendibili a prezzi ridotti alcuni mobili e tappezzerie.

Da affittare al presente

in via dei Fiori, N. 22,

Alloggio di **7 camere** con terrazzo acqua potabile e cantina.

Dirigersi al portinaio. 3016

DA AFFITTARE

Villa di 12 camere, con giardino all'inglese, orto e frutta, a 7 chilometri da Piazza Castello.

Rivolgersi in Torino, via Santa Chiara, N. 20, dal portinaio. 2434

DA AFFITTARE

a tempo da determinarsi

Appartamento di 20 camere, al piano nobile, con grande scalone d'accesso al solo locale, da adattarsi a piacimento, tanto per un solo, come per due alloggi, **uffizi, clubs**, ecc.

Locali al sottopiano, ad uso magazzino o laboratorio.

Dirigersi dal portinaio, via Cavour, N. 18. 3976

DA VENDERE

Case in Torino e nella provincia, una **fabbrica** di **lane** e cotone, proprietà ad alberghi in Ivrea sera.

Indirizzarsi all'Agenzia Generale J. Dumont e C., Doragrossa, N. 19, Torino. 4036

Tipografia G. BRUNO e C.
Torino, via Accademia Albertina

LA

QUESTIONE ROSMINIANA

e l'Arcivescovo di Torino.

STRENNA PEL CLERO, ANNO II.

compilata dal Cappellano.

Prezzo L. 2. 4028

UNICO SPECIFICO

per far nascere i capelli e la barba in pochi giorni, ed impedirne la caduta, con garanzia; composto di sughi vegetali; 20 anni di successo, premiato e brevettato. Lire 4 il vaso; e L. 5 si spedisce per tutta l'Italia, franco di porto. — Dirigersi all'inventore MACCHI ANTONIO, parrucchiere di S. A. R. il Duca d'Aosta, in **Moncalieri**, presso Torino, casa propria. 3581

DA AFFITTARE

una **Casa** di campagna, di 4 membri mobigliati, con giardino cintato, contenente frutta e uvaggi, situato alla Valle di Sangone presso Truffarello. Dirigersi al signor Bonino, sellaio, via Borgo Dora, 4, Torino. 3968

IN ALASSIO

(Liguria)

Da affittare un vasto **alloggio** mobigliato per la prossima stagione dei bagni.

Dirigersi al signor **Nob** Emanuele Ferreri di Ventimiglia, in Alassio. A. 94

Amatori dell'industria e Capitalisti.

Si annunzia una nuova invenzione d'un motore ad acqua, senza il consumo d'alcuna combustibile, applicabile a qualunque industria.

Dirigersi agli inventori fratelli **Goglio**, via Carmagnola, 24, Torino.

Schneider e C.

3, Gong Square, Fleet Street, Londra E. C.

Banca, Commissioni e Spedizioni. 3985

ALLEVARD

LES BAINS (ISERE)

Eau Sulfureuse, Gazeuse

(Saison du 20 mai au 1 octobre)

Phthysie, laryngites, bronchites, granulations, asthme, catharres, asthmes, scrofules, leucorrhée, ophthalmie.

Pour notice (gratuite et franco), **et demander d'Eau, écrire à M. Marius Perie, directeur à Alevard.** 3717

VALDIERI

(presso Cuneo)

Grande Stabilimento di **Bagni Termo-Minerali.**

Aperto dal 20 giugno al settembre 3715

DA RIMETTERE AL PRESENTE

Negozio e fabbrica di cornici dorate

Questo negozio, fondato fin dal 1830 in Torino, in piazza e via Lagrange, è fornito di un fondo ricchissimo di cornici e d'ornati d'ogni genere e d'ogni dimensione, con specchi, quadri, cristalli, *passepartout*, con tutti gli arnesi attinenti all'arte dell'indoratore. Annessa al negozio, e in locali comodissimi al primo piano, con comunicazione interna è la fabbrica delle cornici.

Il negozio e la fabbrica hanno un avviamento notevolissimo ed una clientela eccellente e numerosa. Si rimette lo stabilimento per causa di decesso dell'antico proprietario e fondatore Luigi Prevòt, e si faranno al rilevatario ottime condizioni, sia per il prezzo d'acquisto che per il modo di pagamento.

DA RIMETTERE

per motivi di salute, collo sconto del 40 per 0/0 dal prezzo d'estimo o d'acquisto, all'appoggio delle fatture state pagate a pronta cassa, la fabbrica e negozio d'arredi per chiesa in metallo, di candelabri, candelieri, vasellame ed altri articoli, situata nel centro di Torino, via dei Mercanti, N. 19. La fabbrica è messa a nuovo, ora, dedotto lo sconto, del valore di L. 7000 circa; provvista dalla mobiglia, delle mercanzie, di tutte le macchine, attrezzi e modelli necessari; in piena attività, col necessario personale, compreso il capo-fabbrica per la direzione tecnica del laboratorio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario della fabbrica. 3498

I FRATELLI CESA OROLOGIERI

TORINO — 18, Piazza Castello, 18 — TORINO

sempre grandemente assortiti in ogni genere d'orologieria da vivere come sempre qualunque concorrenza, notificano che per l'importante acquisto testè fatto, presso i migliori fabbricanti, di

Cinque mila Orologi

ottengono grande ribasso nei prezzi, per cui si accorda al pubblico e numerosa clientela, lo stesso vantaggio a prezzi eccezionalmente ridotti come vien dimostrato dai seguenti più correnti generi che formano solo una minima parte del grande e svariato assortimento.

Cilindri argento 8 pietre, L. 18 e 20; stessi oro, L. 55 e 60.
Remontoirs arg. cil., 8 pietre, L. 35 e 40; stessi oro, L. 90 e 100.
Rem. arg. ancora, 15 piet., L. 45 e 50; stessi oro, L. 125 e 135.
Rem. cil., 8 piet. metallo similoro o bianco, L. 20, 22, 25.
Orologi di fantasia d'ogni genere, da L. 20 a 9000.
Assortimento di *remontoirs* di *Vacheron et Constantin* e di *Du Bois et Le Roy*.
Pendole, sveglie, cassette armoniche, catene d'oro e d'argento. — Speciale laboratorio d'orologieria. — Ogni orologio si garantisce per un anno, e contro vaglia si spedisce franco per tutta l'Italia.

NB. L'oro e l'argento sono garantiti di primo titolo. 4018

CITTÀ DI PISA

Prestito ad interessi

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 3000 gruppi di Obbligazioni PISA

del valor nominale di L. 500 per ogni gruppo rimborsabili in L. **600** in soli 45 anni

Ciascun gruppo di 5 Obbligazioni fruttа lire 25 all'anno pagabili semestralmente al 1° gennaio e 1° luglio

Interessi e Rimborsi sono esenti da qualsiasi tassa e ritenuta pagabili in Pisa, Milano, Torino, Firenze, Roma, Genova e Livorno

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alla Obbligazioni PISA con godimento dal 1° luglio 1879 è aperta nei giorni **26, 27, 28, 29 e 30** luglio 1879 al prezzo di lire **439** che si riducono a sole lire **439 50** pagabili come appresso:

L. 50	— alla sottoscrizione dal 26 al 30 luglio 1879	
» 50	— al reparto	
» 100	—	al 10 agosto »
» 100	—	al 25 » »
	L. 153 —	al 5 settembre »
meno:	» 13 50	per interessi anticipati dal 1° luglio al 31 dicembre 1879 che si computano come contante
L. 139 50		

Totale L. 439 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 5 e pagherà quindi solo L. 437 50.

GARANZIA.

La Città di PISA ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti. — I beni della Città di PISA si chiudono con un avanzo, abbenchè in essi sia compresa la rata necessaria per il servizio di interessi ed ammortamento di questo prestito che venne contratto onde portare a compimento alcune opere di pubblica utilità.

Nessuno ignora l'importanza ed il credito che gode la Città di PISA, una delle più ragguardevoli dell'Italia Centrale e celebre per la sua Università — Pisa conta attualmente 52,000 abitanti — Il suo territorio rustico è fertilissimo, — condotto in gran parte a pasture ed a bosco e pel resto a viti, cereali, grataria e castagneti.

Chiunque voglia impiegare bene e cautamente il proprio denaro deve cogliere l'occasione della emissione delle Obbligazioni **Pisa** poichè la Rendita dello Stato la quale ha il grave svantaggio di essere soggetta a continue oscillazioni per cause politiche, oggi non fruttа che L. 4 90 0/0 (attesa la ritenuta di ricchezza mobile), mentre le Obbligazioni **Pisa** fruttano circa il 6 0/0 oltre il maggior rimborso in L. 153 50. — Per avere 25 lire di Rendita italiana al netto di ricchezza mobile occorrono in giornata L. 519 circa, mentre acquistando un gruppo di Obbligazioni **Pisa** si hanno simili L. 25 nette con sole L. 437 50, e cioè con un utile di L. 74 50 oltre il maggiore rimborso certo di L. 169 50 per ogni gruppo, lo che porta l'interesse in media a più del 7 0/0.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879:

In MILANO, presso Compagnoni Francesco;
» TORINO, presso U. Geisser e C.;
» NAPOLI, presso la Banca Napoletana;
» GENOVA, presso la Banca di Genova;
» BOLOGNA, presso la Banca Industriale e Commerciale;
» VERONA, presso Figli di Lodadio Grego;
» LUGANO, presso la Banca della Svizzera Italiana. 3431

Strada Ferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'Amministrazione, avendo deliberato la distribuzione del dividendo semestrale in L. 9 50, nonchè quello annuale di L. 9 per le Azioni di godimento, li signori Azionisti potranno riscuoterli presentando i loro tagliandi disposti per ordine numerico, accompagnati da regolare distinta, alla Ditta Giuseppe Natta e C., principiando col 1° agosto, dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Vendita ai pubblici incanti

di Palazzina con giardino in Torino.

Elegante fabbricato di recente e solidissima costruzione, con due fronti sulla via pubblica, e tre piani sopra terra, con terrazzo e belvedere e con spazioso giardino coltivato all'inglese, serre e dolorifari, in una delle migliori posizioni di Torino, sull'angolo delle vie Silvio Pellico e dei Fiori, adattissimo per famiglia signorile.

L'incanto seguirà il giorno **ventisette agosto** prossimo nello studio del Notaio CARLO TORRETTA, via Arsenale, 6, dove sono visibili la figure planimetriche, le perizie e tutti i documenti necessari.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. **centomila.** 4017

Incanto volontario

Il 28 agosto prossimo, alle ore 10 antim., nella sala delle adunanze della Direzione dell'Ospedale **Maggiore** di San Giovanni Battista e della città di Torino, si procederà all'incanto, col metodo della offerta segreta sul prezzo offerto di L. 70,000, degli stabili seguenti, riuniti in un solo lotto, propri di detto Ospedale, situati in territorio di Villata, circondario di Novara:

a) Corpo di cascina denominata NUOVA, coi suoi fabbricati, compresa una pista da riso ivi entrostante, e coi suoi beni annessi ed aggregati, consistenti in prati, campi e risaie, nelle regioni Guado, Cappa, Ronchetti e Prato Adamo;
b) Fabbricato, detto cascina ECONOMIA o BORGHETTO, situato nell'abitato di Villata, con cortile, aja, orto ed altri terreni annessi;
c) Due magazzini esistenti nel ricetto di Villata, casina di pensante, uno al primo ed altro al 2° piano;
d) E la fontana chiamata MADAMA, colle sue dipendenze.

In tutto dal quantitativo di ettari 95, are 84, centiare 48 (giornate 92, tavole 76, piedi 0, once 4).

L'incanto avrà luogo sulle le condizioni di cui nel relativo editto 18 luglio 1879, firmato dal sottoscritto notaio delegato per l'incanto.

Le carte relative alla vendita sono visibili: in Torino, presso il notaio procedente e presso la Segreteria dell'Ospedale; in Novara, presso il procuratore capo avv. Imario ed in Vercelli presso il procuratore capo Giuseppe Ferraris.

Torino, 23 luglio 1879.

4019 **Avv. Gius. Signoretti,** notaio

Giammai sì copioso assortimento

di Ventagli

fu posto in vendita ed a prezzi così bassi e fini, come presso A. MENTASTI, piazza S. Carlo, 11. — Si concede uno sconto ai compratori per oltre le lire 50. 3644

TRE MACCHINE CIRCOLARI A MAGLIE

di fabbrica francese, in vendita presso i **Fratelli Campia**, corso Vittorio Emanuele, 24, Torino. Pel pagamento e trattative dirigersi all'Ufficio d'Ingegneria civile ed industriale, via Accademia Albertina, N. 27. 3904

HILARION MEYNARD e C.ie

VALRÉAS

Le sottoscrizioni al **Sumac Rachi** pel 1880 a Bozzolo gialle consegnate in Corsica dalla Casa suddetta, si ricevono a tutto il 15 ottobre prossimo presso G. COLLINO, via San Francesco da Paola, 11, Torino. 4037

Gratuggia privilegiata per Formaggio

Questo indispensabile utensile serve per gratuggiare il formaggio da tavola con più freschezza, pulitezza e mantenendo il buon gusto naturale.

Per la vendita esclusiva all'ingrosso rivolgersi dal sig. Carlo Bambardi, via Pio Quinto, N. 29, ed al dettaglio presso il sig. cav. Giani, incisore, via Roma, N. 23 e 24, Torino.

Presso al dettaglio L. 3: all'ingrosso si fa lo sconto a seconda del quantitativo richiesto. 3992

LIBRERIE ROUX E FAVALE TORINO

Piazza Solferino, 23, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

PUBBLICAZIONI VARIE

Vittorio Bersezio — **Il Regno di Vittorio Emanuele II — Trent'anni di vita italiana. — Libro sesto.**

Un elegante volume in-8° di circa 500 pagine, prezzo L. 4.

Presso del Libro primo L. 2 50.

Matilde Serao — **Dal vero.**

Un bel volume in-12°, prezzo L. 3.

A Bocca Da-Zerbi — Fanciulla bionda — La canzone popolare — Pseudonimo — Casa nuova — Votazione fondamentale — Il trionfo di Luisa — Il Cristo di Saverio Altamura — La provinciale — Nel bosco — Nuova cascina — Acacia — Un intervento — Frutta — La notte di S. Lorenzo — Villeggiatura — Tristia — Lettera aperta al signor Verusio — Vita nostra. — Dualismo — La storia di Mario — Alla decima Musa — Estratto dello stato civile — Per le fanciulle — Apparenze — Giornata — La moglie d'un grand'uomo — Trilogia — Domenica — Notte di agosto — Mosaico — Idillio di Pulcinella — Palco borghese — Silvia — Cassinato.

Grenville Murray — **Bernetti Turchi.**

Un bel volume in-12°, prezzo L. 3 50.

Il mio cavasso e lo stesso — L'ambasciata — Il sultano — Il bascià governatore — Il bascià ispettore — Il cadi — Il bin-bachee (*ufficiale*) — L'ufficiale di Marina — Il prelato greco — Una casa turca — Matrimoni turchi — La donna turca — Urbanità turca — Costumi generali — Una visita — Un vecchio turco — Un vecchio greco — La donna greca — Le quiete — Il bagno — Un santo turco — Un santo greco — Un funerale greco — Il medico — Il villaggio dei lebbrosi — Giustizia — Schiavi — I conventi — L'esercito — I Turchi nelle strade e nelle locande — Governanti e governati — La sposa il mio cavasso — Consigli d'amico.

Corso di disegno elementare e progressivo di paesaggio e figura, per uso delle Scuole militari del Regno d'Italia Pubblicato per ordine del Ministero della Guerra.

Due album in foglio di 104 tavole, di cui 70 di paesaggio e 34 di figura.

I due Album di 104 tavole	L. 25 —
Solo Album di Paesaggio di 70 Tavole	» 18 —
Solo Album di Figura di 34 Tavole	» 10 —
Ogni tavola separata	» — 40

Fatto per le scuole militari superiori questo corso di disegno, non giova meno agli altri artisti, alle Accademie di Belle Arti e alle Scuole di pittura. La più parte dei disegni sono opera di E. Gamba, dei Cleeri e di altri valentissimi. Non aggiungiamo altro per gli artisti a cui lo offriamo.

Rocco Emanuele — **Opere di C. Svetonio Tranquillo — Traduzione col testo latino a fronte.**

Un grosso volume in-12°, di oltre 600 pagine, prezzo L. 3.

C. Lombroso — **La Pellagra ed il Mais in Italia. Lettura d'igiene popolare.**

Un fascicolo in-8°, prezzo cent. 50.

Poncini avvocato C. — **Diritti e doveri del Commerciante secondo la legge. Prezzo ridotto L. 5.**

Consta di un grosso volume di pag. 580 in-12° grande. — Ivi, chiunque abbia per oggetto il traffico, dal *semplice Commerciante alle vaste Case commerciali ed industriali, Istituti di credito, Banchieri*, ecc., e gli stessi *terzi*, troveranno esattamente dilucidate le rispettive posizioni, i loro diritti e gli obblighi relativi. Una larga parte è assegnata pure alle **Lettere di cambio e Biglietti all'ordine**, ove sono risolte le più minute questioni che al riguardo possono insorgere.

Al libro è unito un dettagliatissimo sommario, vera guida per la pronta ricerca delle numerose questioni.

Tommaso Vallauri — **Vita scritta da sè.**

Un volume in-8°, prezzo L. 4.

Domenico Giuriati — **Arte Forense.**

Un volume in-8°, prezzo L. 5.

Simonde cav. Felice — **Appunti di organica militare.**

Un volume in-8° grande, prezzo L. 6.

Reclutamento del personale — Ordinamento del personale — Governo del personale — Del materiale — Del terreno.

Ami ing. Silvio — **Le perequazioni dell'imposta sui terreni e le sue applicazioni alla riforma tributaria.**

Un bel volume in-8°, di 490 pagine, prezzo L. 6.

Giordani avv. Guido — **La Giurisprudenza della Commissione centrale in materia d'imposta sui redditi di ricchezza mobile e sui fabbricati. Volume 2°: Fabbricati.**

Un volume in-8°, prezzo L. 3 50.

Volume primo — **Ricchezza mobile.**

Un bel volume in-8°, di circa 600 pagine, con un copiosissimo indice analitico alfabetico, prezzo L. 3 50.

Bazzoni Augusto — **La Reggenza di Maria Cristina duchessa di Savoia, con documenti inediti.**

Un volume in-8° L. 5.

Uno dei più belli e de' più importanti periodi della Storia dell'Monarchia di Savoia è per certo quello che abbraccia la reggenza di Maria Cristina. Pel Piemonte poi ha maggiore importanza perchè se non era la fortezza d'animo e l'energia del carattere di quella Duchessa, che per dappriincipio pareva pendere a Francia, forse questo ducato subalpino non sarebbe sopravvissuto al secolo *XVII*, forse l'Italia ora non sarebbe.

E questo periodo così importante di cui il Bazzoni ha fatto in questo libro una storia precisa e veritiera appoggiata tutta su documenti importantissimi.

In questo libro, della narrazione minuta ed imparziale delle opere loro, pigliam vita e forma le originali e grandiose figure non solo di Madama Reale, ma dei pretendenti e congiunti di lei, il principe Francesco Tommaso e il cardinale Maurizio, e del cardinal Richelieu e Mazzarino.

Il bel volume in-8° consta di *VIII-406* pagine, contiene documenti nuovi e importanti e non può non riuscire di utilità agli studiosi della storia, di piacevole e istruttiva lettura a tutti.

Salvatore Farina — **Prima che succeda (Novella).**

Un bel volumetto coi tipi elzeviriani, legato alla Bodoniana in-12°, prezzo L. 1 50.

— **Le tre sutrici (Novella).**

Un elegante volumetto in-12° legato alla Bodoniana, prezzo L. 1 50.

— **Mio figlio studia — (Novella).**

Un volumetto in-16° grande legato alla Bodoniana, prezzo L. 1.

— **Capelli biondi (Romanzo).**

Terza edizione. Un elegante volume coi tipi elzeviriani, legato alla Bodoniana, in-12°, prezzo L. 3.

— **Un Tiranno ai bagni di mare (Tre scene dal vero).**

Un volume in-16° di 80 pagine, prezzo L. 1.

Patroni G. L. — **Belle di sapone.**

Ricordando — Sere d'inverno — In campagna — Maggiolata — Emma — L'asse e Dante.

Un volume in-16° legato alla Bodoniana, prezzo L. 2.

G. Gloria — **F-E-R-T.**

Un bel volume in-16° legato alla Bodoniana, prezzo L. 3.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettera raccomandata.

Torino — Tip. Roux e Favale.

Cacciatori Alpinisti e Villeggian

Farmacie portatili e tascabili da diversi prezzi.

Tela arnica pei calli, ferite e dolori. L. 1 e da cent. 50.

Parecalli inglesi grandi e piccoli, da L. 1 — 1 50 e più.

Specifico esclusivo per guarire radicalmente qualunque callosità, durigioni (occhi pernice). L. 2.

Goccie inglesi. Arrestano all'istante qualunque dolore dei denti. L. 1 20.

Acqua fenica. Impedisce le carie ai denti, è ottima quale igienico gengivario. È anche efficacissima per la difterite. L. 1 25.

Idrolato etereo di camomilla e pastiglie, indispensabili preparazioni nelle cause nervose, insonnie, coliche, sciatalgie, ecc. L. 1 50.

Citrato di magnesia. Ottimo purgante. L. 1 e 2.

Polverino rinfrescativo diuretiche. L. 1.

FARMACIA TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. 0857

AVVISO

ai Caffettieri, Birrarie e Liquoristi d'Italia. 4024

I sottoscritti si pregiano di far noto aver essi eziandio stabilito in Italia, con Sede nella città di **Torino**, un deposito di **BIRRA STRASBOURG** di propria fabbricazione, già assai vantaggiosamente pregiata in varie parti d'Europa. — Per commissioni e condizioni rivolgersi all'unico loro rappresentante in via Garomagno, 12, Torino.

Frères EHRHARDT, Brasseurs a SCHILTIGHEIM (*presso Strasbourg*).

In **Torino** la suddetta **birra di Strasbourg** si trova in vendita presso la **grande birraria del Re di Prussia,** angolo via Carlo Alberto e Ospedale.

Arrivo settimanali in Torino in vagoni refrigeranti.

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9.

(Sources Vivraises)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivraises) sono efficaci soprattutto nelle affezioni dello Stomaco, del Fegato, delle Reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la Gotta e i Reumatismi, i Colori pallidi, ecc.

Queste acque ricche di Acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bersi e si conservano indefinitamente. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sulla etichetta.

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra 91.

Vendita in Torino nella drogheria **Gaetanno Padre** e Figlio, e **Pietro Pason.** 3781

FARMACIA CHIMICA A. GALLO

TORINO, *Via Milano, accanto al Palazzo di Città.* TORINO

Polverino antifebbrili Gallo (senza china): vincono nel risultato tutti gli specifici sin qui adoperati per combattere la Malaria, le febbri intermit., quartane, ecc. — Prezzo L. 2 50.

Elixir antigastralgico. Potentissimo contro le digestioni lente, difficili, laboriose; la dispepsia, i catarri gastrici e le affezioni aventi sede nel ventricolo. — Boccetta coll'istruzione L. 2 50.

Pillole contro la Gotta, Reumatismi e Artritide. Sono di grande giovamento per la loro azione diuretica e leggermente purgativa. — Scatola coll'istruzione L. 5.

Pastiglie anticatarrali Gallo. Ottimo rimedio contro i catarri bronchiali complici e quelli dipendenti da malattie polmonari. — Scatola coll'istruzione L. 1 50.

Esigere la firma autentica **Amalio Gallo.**

Ai farmacisti si fa lo sconto d'uso.

G. SANGLER

Valigiaio di S. M. e di S. A. R. la Duchessa di Genova

VIA ROMA, 24, TORINO

BORSE E BISACCIE NUOVO MODELLO

adottate dal R. Ministero della Guerra pei signori Ufficiali d'artiglieria e cavalleria.

ZAINI IMPERMEABILI PER TURISTI, LEGGERISSIMI

OROLOGERIA DI PRECISIONE

Cronometri, Regolatori

Remontoirs assortiti.

G. FULCHERIS, orologiaro del R. Osservatorio Astronomico, via Po, N. 20, Torino. 1679

BAGNI MARINI IN VARAZZE

Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

Elegante e nuovo Albergo sulla riva del mare

Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — Giardini, Pianoforte ed ogni altro *confortabile*.

Indirizzarsi a BERNARDO CAMOGLI, proprietario. 3890

CONTRO LE FEBBRI

intermittenti, terzane e quartane

SPECIFICO INFALLIBILE **ONESTI** D'ASTI

Questo potente e ben noto rimedio è veramente infallibile perchè agisce direttamente sulla radice del male. Migliaia di persone che soffrivano da più mesi un'infruttuosa cura, adottando questo l'arte medica prescrive, provando quanto di stravagante può il volgo sognare, attestarono che solo da questo rimedio ottennero il bene della salute.

Si vende a L. 2 nelle principali farmacie: *Torino*, Barberis, già Bonzani; Torta, già Depanis; Taricco, piazza San Carlo; Rossi, via Roma — *Cuneo*, Rossotto — *Alessandria*, Lanti — *Casale*, Montalenti — *Genova*, Bruzza — *Milano* e *Roma*, Manzoni — *Asti*, Cassi, che spedisce collo sconto d'uso. 3472

Per la Campagna

Polvere per preparare da sè in pochi minuti la **Limonata Citrico-Magnesiaca.** La dose coll'istruzione L. 1.

Essenza e Pastiglie Camomilla. Specifico nelle *affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose*, L. 1 50 e L. 1 20.

Goccie inglesi, fanno cessare all'istante il dolore dei denti e ne arrestano la carie, L. 1 20 la boccetta.

Mastice odontalgico col quale chiunque può curarsi i denti cariati, L. 1 20.

Tela d'arnica pei calli, dirigersi ed infiammazioni ai piedi, cent. 80.

Taffetà all'Arnica per le ferite, cent. 50.

Farmacia CERRUTI, via Po, 24, Torino. 3933

SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di AGOSTINO ZECCHINI di VAL DI LEDRO

17ª CAMPAGNA.

Ibernazione Alpina, conservazione gratuita. A richiesta si spedisce *gratis* il programma. Per commissioni rivolgersi alla Casa. Si cercano incettatori ed esigonsi buone referenze. 3985